

FINCALABRA S.p.A.
CAPITALE SOCIALE EURO 10.737.073,00
C.C.I.A.A. CATANZARO N°135378
P. IVA E COD. FISCALE 01759730797
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento della Regione Calabria

BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2019

INDICE

- 1 COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE
- 2 COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI
- 3 RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 4 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
- 5 SCHEMI DI BILANCIO - NOTA INTEGRATIVA
- 6 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
- 7 RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

COMPAGINE SOCIALI

SOCIO	N. AZIONI	%
REGIONE CALABRIA	10.737.073	100,00
TOTALE		100,0000

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Carmelo SALVINO	Presidente
Avv. Giuliana BARBERI	Vice Presidente
Avv. Giuseppe STRANGIO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dr. Dario Pallini	Presidente
Dr.ssa Angela NICEFORO	Sindaco
Dr. Daniele Fausto GUARNA	Sindaco

SOCIETA' DI REVISIONE

AUDIREVI S.p.A.



BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

FINCALABRA S.p.A.

c/o Cittadella Regionale – Viale Europa – 88100 CATANZARO

CAPITALE SOCIALE EURO 10.737.073,00

C.C.I.A.A. CATANZARO N°135378

P. IVA E COD. FISCALE 01759730797

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento della Regione Calabria



Sommario

❖	PREMESSA INTRODUTTIVA	3
	1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
	1.1 SITUAZIONE DELLA SOCIETA'	3
	1.2 SITUAZIONE ECONOMICA: CORRELAZIONE TRA I RICAVI E I COSTI DELLE COMMESSE	4
	1.3 SITUAZIONE FINANZIARIA	5
	1.4 LA LOGISTICA AZIENDALE	5
	2. LE ATTIVITA' OPERATIVE	6
	2.1 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE.....	7
	2.2 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI AL LAVORO	9
	2.3 INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	10
	2.4 SERVIZI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12
	2.5 SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA	13
	3. RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEI COSTI E SPENDING REVIEW	15
	4. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	15
	4.1. CAPITALE SOCIALE E RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE CONTROLLANTE.....	15
	4.2. ORGANI SOCIALI	16
	4.2.1 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	16
	4.2.2 IL DIRETTORE GENERALE	16
	4.2.3 IL COLLEGIO SINDACALE	16
	4.2.4 LA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE	17
	4.2.5 L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	17
	4.3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETA'	17
	4.3.1 LE RISORSE UMANE	17
	4.3.1.1 DOTAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE.....	17
	4.3.1.2 DOTAZIONE E GESTIONE DEI COLLABORATORI	18
	4.3.2. RELAZIONI SINDACALI	19
	4.3.3 FORMAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE.....	19
	4.4. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	20
	4.4.1. ARTICOLO 6 COMMA 4 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUISP)	21
	4.4.2. D.LGS. N.231/2001 – TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE EX D.LGS 33/2013 E L.190/2012	22
	4.4.3. CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9001:2008.....	22



5. INVESTIMENTI.....	22
6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE	23
7. INFORMAZIONE SUI RISCHI.....	23
7.1. RISCHI FINANZIARI	23
7.2. RISCHI NON FINANZIARI.....	23
8. OPERAZIONI E RAPPORTI INTERNI AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.....	23
9. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 C.C.	23
10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	24
11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	24
12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	25
13. TERMINE CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	26
14. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	26



❖ PREMESSA INTRODUTTIVA

L'articolo 2428 del codice civile sancisce l'obbligo di predisporre la relazione sulla gestione che va ad integrare il sistema informativo del bilancio.

Fincalabra si è avvalsa della facoltà di differire il termine di approvazione del bilancio, come previsto dall'art. 106 del DCPM n. 18 del 17.03.2020, che ha stabilito che l'Assemblea dei Soci deve essere convocata, per l'approvazione del bilancio 2019, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31.12.2019 riporta un risultato positivo pari ad Euro 14.178.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1.1 Situazione della Società

FINCALABRA è una società per azioni unipersonale a totale partecipazione regionale, in house providing strumentale e sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Calabria ai sensi dell'art. 2497 c.c..

Fincalabra svolge attività strumentali alle funzioni della Regione ed in particolare attività per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di imprese e persone, che abbiano iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale.

L'attività svolta nel corso del 2019 è stata caratterizzata principalmente dalla gestione degli strumenti di finanza agevolata a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020, dalla prestazione di servizi ai Dipartimenti Regionali correlati con la stipula della Convenzione Quadro, dalla gestione in continuità rispetto agli anni precedenti di programmi inerenti l'innovazione e la ricerca (Calabria Innova) e la semplificazione amministrativa (Calabria Impresa).

In particolare, nel corso del 2019, la società ha gestito agevolazioni (finanziamenti agevolati, contributi a fondo perduto e garanzie) su affidamento della Regione Calabria, arrivando a concedere aiuti a favore di imprese e privati, per un importo complessivo di circa 50 Milioni di Euro.

Parallelamente alle attività di concessione, sono proseguite le attività di verifica dell'effettiva esecuzione delle operazioni finanziate, della veridicità delle spese dichiarate e della conformità delle stesse rispetto ai progetti originariamente presentati. Inoltre, sono stati adottati i necessari provvedimenti di revoca e sono state eseguite attività di controlli in loco sulle operazioni campionate. Nel 2019:

- sono stati effettuate attività di controllo anche in loco e di monitoraggio (dichiarazioni di spesa esitate e dichiarazioni di spesa sospese per richiesta integrazioni);
- le attività di controllo hanno portato all'avvio di numerosi procedimenti di revoche.



Con Delibera ANAC n°485 del 30.05.2018 Fincalabra risulta iscritta all' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house".

Fincalabra è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modificazioni, stilato dall'ISTAT e pubblicato nella G.U. del 30.09.2019 n. 229.

È opportuno evidenziare che, nell'esercizio appena concluso, non sono state poste in essere operazioni straordinarie.

Anche nel corso del 2019, è stata data continuità alla fase di razionalizzazione delle società partecipate, fase che era stata avviata nel 2016 e poi proseguita negli esercizi successivi.

Resta invariato, rispetto al precedente esercizio, il capitale sociale di Fincalabra che, pertanto, risulta essere pari da euro 10.737.073,00 per come esplicitato più avanti.

1.2 Situazione Economica: correlazione tra i ricavi e i costi delle commesse

Il bilancio al 31.12.2019 si chiude con un utile pari a euro 14.178, per come rappresentato nella tabella sottostante.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ANNUALITA' 2019	
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.611.124
COSTI DEL PERSONALE	5.290.805
COSTI PER SERVIZI MATERIALE DI CONSUMO	2.674.112
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	70.955
AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI PER RISCHI	254.269
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	287.346
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.577.487
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	33.637
PROVENTI FINANZIARI	3.559

ONERI FINANZIARI	16.963
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.233
IMPOSTE	6.055
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.178

Va evidenziato che la società, nell'esercizio 2019, ha proseguito nell'azione di razionalizzazione della struttura dei costi, per come si evince dalla presente relazione.

1.3 La situazione finanziaria

Occorre evidenziare la rilevanza che riveste il fabbisogno finanziario ordinario, correlato alle attività che la società ha già realizzato nel corso del 2019 relativamente all'attuazione delle commesse POR 2014/2020.

Le entrate complessive, nel corso del 2019, sono state pari ad euro 6.101.294 mentre le uscite complessive sono state pari ad euro 6.877.014.

La società, anche nel corso dell'annualità 2019, ha ridotto l'indebitamento e non ha debiti tributari, previdenziali e verso il personale dipendente alla data di redazione della presente.

E' stato inoltre approvato il budget finanziario 2020, che prevede uscite stimate complessive pari ad euro 7.315.258 ed entrate stimate complessive pari ad euro 7.638.966.

La società, in ogni caso, dispone di un fido bancario di 1.000.000 di euro che può utilizzare per compensare eventuali maggiori uscite o minori entrate.

1.4 La logistica aziendale

Il Consiglio di Amministrazione di Fincalabra, nell'adunanza del 30.01.2019, ha deliberato di trasferire la sede legale della società da via Pugliese n. 30 (CZ) a viale Europa, località Germaneto, presso la Cittadella regionale. Sono proseguite, anche nel 2019, le attività di razionalizzazione delle sedi aziendali, avviate nelle annualità precedenti, con lo scopo di efficientare l'operatività aziendale e ridurre i costi di struttura.

Le sedi di Fincalabra, attualmente, risultano così dislocate:

- Sede Legale Catanzaro (località Germaneto) - Titolo di disponibilità: comodato gratuito;
- Centro Servizi Montalto Uffugo (Località Pianette) - Titolo di disponibilità: Comodato gratuito;
- Centro Servizi Settingiano (Località Campo) - Titolo di disponibilità: Comodato gratuito;
- Sede Reggio Calabria (Via Aschenez) –Titolo di disponibilità: comodato gratuito.

❖ 2. LE ATTIVITA' OPERATIVE

Fincalabra, in qualità di società in house, gestisce fondi pubblici, per conto del socio unico Regione Calabria, in prevalenza rinvenienti dai programmi operativi POR FESR – POR FSE – PSR, nell'ambito dei regimi di aiuto stabiliti dalla UE.

La società, quindi, opera, su incarico della Regione e riceve dalla stessa l'affidamento diretto delle attività previste nell'oggetto sociale, mediante apposite convenzioni. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nei confronti della Regione nello svolgimento dei compiti da questa affidati, per come stabilito dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.

Di seguito una rappresentazione schematica delle linee progettuali che hanno determinato l'operatività aziendale nel corso dell'esercizio 2019 e, nei paragrafi successivi, verranno esposti i dati salienti afferenti i singoli fondi e le diverse misure agevolative:

FINANZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese esistenti
FINANZIAMENTI ED INCENTIVI PER IL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività istruttoria per erogazione finanziamenti per la creazione di nuove imprese
INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, INCUBAZIONE DI IMPRESE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi alle imprese per l'innovazione tecnologica e per l'incubazione
SERVIZI ALLA PA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sportello Unico regionale per le Attività produttive "SURAP" ▪ Sportello Unico regionale per l'Edilizia "SURE"
SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di digitalizzazione ▪ Servizi Assistenza tecnica ▪ Altri servizi

2.1 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE

∞ **FUIF – Fondo unico regionale di ingegneria finanziaria (POR Calabria FESR 2007/2013)**

Attivato nel maggio del 2014, nel corso del 2019 per il FUIF è stata attuata la fase di monitoraggio post chiusura. Il fondo, originariamente si è articolato in n. 4 distinti fondi: il Fondo Mezzanine financing, il Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti, il Fondo di garanzia ed il Fondo Equity Investment. Finalità principale del FUIF è stata il sostegno economico e finanziario di imprese attraverso la concessione di finanziamenti rimborsabili e/o concessione di garanzie per la realizzazione di investimenti produttivi. Complessivamente le imprese ammesse ad agevolazione sono state n. 450.

∞ **FRIF – Fondo regionale di ingegneria finanziaria e FOI – Fondo per l’occupazione e l’inclusione (POR Calabria FESR – FSE 2014 - 2020)**

Attivati a luglio del 2018, nel corso del 2019 sono proseguite le fasi attuative dei fondi, le cui finalità principale sono il sostegno economico e finanziario di imprese attraverso la concessione di finanziamenti rimborsabili per la realizzazione di investimenti produttivi e dell’incremento dei livelli occupazionali. Complessivamente le imprese ammesse ad agevolazione sono n. 46 e, al 31.12.2019, le erogazioni effettuate sono pari ad euro 8.158.300, di cui euro 6.380.000 erogati nell’anno 2019.

∞ **Fondo Rotativo per il rilancio dei Settori strategici (Progetto Intrapresa – Linea 3 Rilanciare l’intrapresa)**

Attivato nell’aprile del 2015, il fondo è finalizzato al sostegno temporaneo delle imprese e e/o delle aggregazioni d’imprese (consorzi, ecc.), per il consolidamento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. Le risorse disponibili del fondo (pari ad euro 8.000.000) sono state assegnate ad un consorzio di imprese costituito da n. 2 organizzazioni di produttori composte, a loro volta, da 88 imprese; nel corso della precedente annualità, sono proseguite le relative attività di monitoraggio.

∞ **Fondo per lo sviluppo e la competitività delle imprese artigiane (Deliberazione n. 580 del 23.11.2018)**

Attivato nel dicembre 2018, il fondo è destinato alle imprese artigiane che abbiano stipulato contratti di finanziamento per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali con gli istituti di credito. La dotazione iniziale del fondo è pari ad euro 5.600.000 e, nel corso del 2019, a seguito dell’attività di istruttoria domande presentate, svolta da Fincalabra, sono risultate ammesse alle agevolazioni n. 70 imprese per le quali l’erogazione del finanziamento viene effettuata direttamente dalla Regione Calabria.

∞ **Bando Impianti e Macchinari (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Attivata ad ottobre 2016, tale misura prevede l’erogazione di aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, oltre che l’accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. La dotazione della misura è stata pari ad euro 25.000.000; le imprese ammesse ai finanziamenti risultano, nel complesso, pari a n. 242. Nel



corso del 2019 sono proseguite le attività di monitoraggio ed erogazione a cura di Fincalabra che, al 31.12.2019 ha erogato agevolazioni per complessivi euro 13.111.290, di cui euro 6.311.290 erogati nell'anno 2019.

∞ **Bando Offerta Turistica (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Attivata a settembre 2017, tale misura prevede il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio. La dotazione per tale misura è stata pari ad euro 18.600.000, le imprese ammesse ai finanziamenti risultano, nel complesso, pari a n. 97. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di monitoraggio ed erogazione a cura di Fincalabra che, al 31.12.2019 ha erogato agevolazioni per complessivi euro 4.773.325, interamente erogati nell'anno 2019.

∞ **Bando ICT – Asse III Competitività dei Sistemi produttivi Az. 3.5.2 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Attivata ad ottobre 2016, tale misura ha come finalità il supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. La dotazione per tale misura è stata pari ad euro 7.000.000, le imprese ammesse ai finanziamenti risultano, nel complesso, pari a n. 70. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di monitoraggio ed erogazione a cura di Fincalabra che, al 31.12.2019 ha erogato agevolazioni per complessivi euro 1.299.476, di cui euro 713.944 erogati nell'anno 2019.

∞ **Bando INTERNAZIONALIZZAZIONE 2017 - 2018 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Attivata ad ottobre 2016, tale misura prevede l'erogazione di incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione a favore delle PMI. La dotazione originaria per tale misura è stata pari ad euro 5.340.734 (nelle due annualità sopra indicate), le imprese ammesse ai finanziamenti risultano, nel complesso, pari a n. 136. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di monitoraggio ed erogazione a cura di Fincalabra che, al 31.12.2019 ha erogato agevolazioni per complessivi euro 635.475, di cui euro 189.456 nell'anno 2019.

∞ **PISL – Progetti Integrati di Sviluppo Locale (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Attivata a settembre 2015, tale misura è finalizzata alla creazione ed al rafforzamento dei micro sistemi e delle micro filiere produttive territoriali, individuati e selezionati nell'ambito dei PISL. La dotazione originaria per tale misura è stata pari ad euro 65.833.081, le imprese ammesse ai finanziamenti risultano, nel complesso, pari a n. 62. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di monitoraggio ed erogazione a cura di Fincalabra che, al 31.12.2019



ha erogato agevolazioni per complessivi euro 4.553.671, di cui euro 3.566.438 erogati nell'anno 2019.

2.2 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI PER IL LAVORO

∞ Fondo Garanzia Microcredito (POR Calabria FSE 2007/2013)

Fincalabra SpA, nell'anno 2019 ha proceduto per conto del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali" con le attività di monitoraggio del Fondo Garanzia Microcredito (Sezione ordinaria e Sezione Tecnica) relativo al POR Calabria FSE 2007-2013. Le erogazioni effettuate complessivamente sulla Sezione Tecnica del Fondo sono state pari a euro 4.417.894,07 (per un totale di n. 153 imprese beneficiarie – dato al netto delle rinunce) e le garanzie concesse sono state pari a euro 11.423.381,96 (per un totale di n. 530 imprese beneficiarie – dato al netto delle rinunce e rendicontate a Fincalabra SpA dagli intermediari finanziari).

∞ Fondo Garanzia Occupazione (POR Calabria FSE 2007/2013)

Fincalabra SpA, nel corso del 2019 ha proceduto, per conto del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali" con le attività di monitoraggio del Fondo di Garanzia Occupazione - POR Calabria FSE 2007-2013.

Le erogazioni effettuate complessivamente a valere sulla Sezione Tecnica del Fondo sono state pari a euro 2.758.471,43 per un totale di n. 25 imprese beneficiarie.

∞ FUOC Fondo Unico per l'occupazione e la Crescita (POR Calabria FSE 2007/2013)

Fincalabra SpA, nell'anno 2019 ha proceduto, per conto del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali" con le attività di monitoraggio del FUOC. Le erogazioni effettuate su tale fondo FUOC sono state pari a euro 52.051.763,06 così suddivise per ciascuno dei tre strumenti finanziari che costituiscono l'intero fondo:

- ✓ Fondo Microcredito
 - Imprese beneficiarie: n. 733
 - Erogazioni effettuate: euro 16.901.166,03
- ✓ Fondo Occupazione
 - Imprese beneficiarie: n. 252
 - Erogazioni effettuate: euro 34.979.284,45
- ✓ Fondo Approdo
 - Imprese beneficiarie: n. 8
 - Erogazioni effettuate: euro 171.312,58.

2.3 INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

∞ Avviso Pubblico per il sostegno e la creazione di micro imprese innovative Start-up e Spin-Off della Ricerca (POR Calabria FESR 2014/2020)

Tale avviso pubblicato ai sensi del DD. n.12746 del 20.11.2017, prevede la realizzazione di un programma integrato di orientamento, formazione, consulenza, tutoraggio e incentivazione a sostegno della creazione di microimprese innovative start-up e spin off della ricerca.

La dotazione originaria delle risorse è pari ad euro 10.000.000 e per l'annualità 2019 i dati relativi alle imprese ammesse ad agevolazione sono i seguenti:

- 24 start up innovative hanno sottoscritto gli AAO ed hanno avviato gli investimenti;
- 34 team hanno avviato le procedure per le costituzioni delle start up innovative predisponendo i relativi piani aziendali.
- 7 le erogazioni effettuate ad aziende a titolo di anticipazione sul contributo ammesso, per un totale rogato pari ad euro 260.242.

∞ Avviso Pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione – Azione 1.1.2.b (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)

Tale avviso pubblicato ad aprile 2016, prevede il supporto alle PMI attraverso la concessione di incentivi per l'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione. La dotazione complessiva delle risorse ammonta ad euro 7.000.508, mentre le imprese risultate ammesse ad agevolazione sono state n. 152, di cui finanziate n. 100 a seguito di rinunce e revoche, per un'erogazione complessiva al 31.12.2019 pari ad euro 5.153.498.

∞ Avviso Pubblico per il sostegno alla partecipazione al programma HORIZON 2020 – Azione 1.2.1a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)

Tale avviso pubblicato ad ottobre 2016, prevede l'erogazione di aiuti alle imprese calabresi interessate ad elaborare proposte progettuali da presentare sulle "call for proposals" nell'ambito del programma Horizon 2020. La dotazione originaria delle risorse ammonta ad euro 1.2000.000, mentre le imprese risultate ammesse ad agevolazione sono state n. 16, per un'erogazione al 31.12.2019 pari ad euro 46.534.

∞ **Bando Poli di Innovazione – Azione 1.1.4 a e Azione 1.5.1 a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a dicembre 2017, attraverso le due azioni operative prevede il sostegno alle attività di animazione, tutoraggio e accompagnamento alle imprese aderenti ai Poli di Innovazione e la valorizzazione delle infrastrutture territoriali dei Poli di Innovazione. La dotazione originaria e complessiva per le due azioni indicate, ammonta ad euro 32.000.000, mentre le imprese ovvero i poli di innovazione risultati ammessi ad agevolazione sono stati n. 8, per un'erogazione complessiva al 31.12.2019 pari ad euro 5.387.085.

∞ **Bando Ricerca & Sviluppo – Azione 1.2.2 a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a novembre 2016, è finalizzato al supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. La dotazione finanziaria, inizialmente pari ad euro 15.000.000, a seguito di successivo ampliamento, risulta essere pari ad euro 57.000.000. Le imprese ammesse ad agevolazione e finanziate risultano essere n. 145 per un ammontare complessivo di erogazioni al 31.12.2019 pari ad euro 36.379.959.

∞ **Procedura negoziale di attuazione del PRIR – Invito alla presentazione di proposte Azione 1.5.1 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale procedura, pubblicata a settembre 2018, è finalizzata a favorire la crescita dimensionale e qualitativa delle infrastrutture di ricerca e per il trasferimento tecnologico, incentivando il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca (IR). La dotazione finanziaria originariamente stanziata per tale procedura risultava pari ad euro 11.440.143, dotazione ampliata successivamente nel Decreto di concessione del contributo, per un totale di Euro 14.994.347,26, destinata a n. 3 Infrastrutture di Ricerca, mentre il numero di agevolazioni concesse al 31.12.2019 risultano essere state destinate a n. 2 infrastrutture di Ricerca, per un'erogazione complessiva pari ad Euro 3.997.738.

∞ **Bando Living Lab – Azione 132 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a maggio 2019, è finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale finalizzati alla prototipazione e sperimentazione di nuovi prodotti/servizi rispondenti a fabbisogni di rilevanza sociale, in partnership pubblico/privata tra Enti Locali, Università, imprese ed Associazioni, nell'ambito di beni e servizi collettivi. La



dotazione finanziaria è pari ad euro 2.000.000. Le imprese ammesse ad agevolazione risultano essere n. 5.

∞ **Bando Ingegno – Azione 115 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a novembre 2019, è finalizzato a supportare la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, riferiti alle aree di innovazione della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Calabria. L'obiettivo è il sostegno alle imprese nelle fasi di definizione/validazione di un nuovo prodotto/servizio ai fini della verifica di fattibilità e della messa in produzione. La dotazione finanziaria è pari ad euro 4.919.669.

2.4 SERVIZI ALLA PA

∞ **PSR “CalabriaImpresa.eu” (Azioni 2.2.2 e 11.3.1 POR Calabria FESR FSE 2014-2020)**

Il progetto è finalizzato al potenziamento del sistema Surap e del Coordinamento Regionale Territoriale SUAP Sistema di coordinamento regionale del SURAP ovvero al potenziamento della piattaforma CalabriaSUAP (semplificazione amministrativa delle attività produttive) ed alla realizzazione del sistema per la gestione delle conferenze dei servizi on line.

La dotazione finanziari per tale misura è pari ad euro 7.950,00 euro 3.100,00 FESR – euro 1.250.000 FSE - euro 3.600,00 PAC).

Nel corso del 2019 Fincalabra ha effettuato le seguenti attività:

- Analisi, progettazione e realizzazione delle evoluzioni della piattaforma informatica CalabriaSUAP.
- Aggiornamento costante dei procedimenti amministrativi e della modulistica
- Supporto al SURAP della Regione Calabria
- Gestione rapporti con i Comuni e consolidamento della rete regionale dei SUAP
- Formazione e trasferimento delle competenze
- Help Desk (assistenza tecnica ed amministrativa).

L'attuazione delle predette attività ha visto coinvolte le seguenti PA:

- 398 Comuni calabresi aderenti (98,5%)
- 391 SUAP in produzione (96,8%)
- 1316 Enti Terzi comunali configurati su CalabriaSUAP
- 287 Enti Terzi non comunali configurati su CalabriaSUAP.



∞ PSR “CalabriaImpresa.eu” DGR 248/2018 - Integrazione DGR 308/2016 (Azioni 2.2.2 e 11.3.1 POR Calabria FESR FSE 2014-2020)

Il progetto è finalizzato alla Realizzazione ed implementazione del Sistema di Coordinamento Regionale del SUE (Sportello Unico per l’Edilizia) attraverso la creazione in riuso della piattaforma CalabriaSUE per l’edilizia privata da dare in uso gratuito ai Comuni, dialogante con il Catasto (Agenzia per le Entrate) ed interoperabile con la piattaforma regionale SISMI.CA. e fascicolo del fabbricato.

La dotazione finanziaria per tale misura è pari ad euro 606.354 (euro 324.884 FESR - euro 281.470 FSE).

Nel corso del 2019 Fincalabra ha effettuato le seguenti attività:

- Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma informatica.
- Supporto alla Regione Calabria per la costituzione del coordinamento regionale SUE.
- Rapporto con i Comuni e creazione della rete regionale dei SUE
- Formazione e trasferimento delle competenze.

L’attuazione delle predette attività ha visto coinvolte le seguenti PA:

- 28 comuni pilota – 6 comuni aderenti
- 4 dipartimenti regionali (Urbanistica, LL.PP., Sviluppo Economico, Presidenza-Agenda Digitale).

2.5 SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA

∞ Convenzione Quadro 2019 – 2020

La Convenzione Quadro regola i rapporti tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., per l’espletamento dei servizi ausiliari previsti dalla legge regionale n. 48 del 21.12.2018, con cui la Regione ha impegnato un importo di euro 2.500.000 IVA compresa. La suddetta Convenzione è stata sottoscritta in data 2 aprile 2019 (Rep. N. 4312). Con successivo addendum, repertoriato al n. 6362 del 17/01/2020, la durata della Convenzione, originariamente fissata con scadenza al 31.12.2019, è stata prorogata al 17/01/2021.

La Convenzione sopra citata prevede le seguenti articolazioni nelle fasi di attuazione dei servizi:

- Fase 1: definizione con i singoli Dipartimenti/Settori regionali delle esigenze operative e/o i servizi occorrenti alle funzioni dipartimentali interessate (art. 2 c. 1);
- Fase 2: proposta ai singoli Dipartimenti di una proposta di articolazione e programmazione delle attività da espletarsi, in coerenza con quelle previste dalla LR n. 48/2018 (art. 2 c. 1);



- Fase 3: approvazione delle proposte delle attività da parte dei singoli Dipartimenti mediante sottoscrizione per accettazione e avvio dei servizi (art. 2. c. 2).

In ottemperanza a quanto previsto nella Convenzione, nell'aprile del 2019, Fincalabra ha proceduto, attraverso colloqui diretti con i Responsabili dei Dipartimenti interessati, alla verifica dell'attualità delle richieste di supporto censite dall'Ufficio di Gabinetto della Presidenza nel novembre 2018.

Su 11 dipartimenti, che in origine avevano manifestato necessità in termini di fabbisogno di servizi ausiliari di supporto tecnico operativo alle funzioni amministrative, solo 5 hanno confermato, con sostanziali revisioni, un fabbisogno di servizi, che è stato poi cristallizzato nelle relative schede di attività. Ciò è avvenuto sostanzialmente per due ragioni:

1. La prima che deriva dalla definizione di un perimetro ristretto e ben definito di attività di supporto alle funzioni amministrative che Fincalabra può svolgere ai sensi della LR n. 48/2018. La legge regionale in realtà formula in maniera generica le attività affidate a Fincalabra individuando le quali servizi ausiliari di supporto tecnico operativo alle funzioni amministrative dei Dipartimenti limitandoli a quelli non ricompresi nella gestione di fondi a valenza comunitaria (POR e PSR). Quella norma, però nasceva da una ricognizione sul fabbisogno di supporto tecnico operativo effettuata in precedenza che aveva individuato, quale strumento per la soddisfazione di quel fabbisogno, alcuni specifici servizi. Detti servizi sono stati poi declinati da Fincalabra in schede operative descrittive delle modalità di erogazione del singolo servizio e sono stati proposti ai singoli dipartimenti.
2. La seconda ragione è legata al disallineamento verificato ex post tra i servizi proposti e le effettive necessità cogenti (e conseguenti aspettative) di alcuni dipartimenti, necessità che si sono rivelate essere connesse non tanto alla acquisizione di servizi di supporto alle proprie attività, quanto alla mera possibilità di aumentare la disponibilità di risorse umane al fine di ovviare alle ataviche problematiche di carenza di personale, soprattutto in una fase di profonda transizione come è quella oggi vissuta dalla PA anche a seguito delle entrate in vigore di norme che facilitano la messa in quiescenza. In sostanza il fabbisogno di servizi di supporto tecnico e operativo in origine evidenziato si è poi, per molti Dipartimenti, di fatto cristallizzato nella richiesta di avere personale a disposizione per compiti ordinari d'ufficio. Talché i servizi richiesti si qualificavano piuttosto come servizi di fitto del personale.

Dalla ricognizione effettuata, elaborata da Fincalabra, è emerso un fabbisogno, da parte delle strutture regionali interessate, di "servizi ausiliari di supporto" funzionali all'ottimizzazione delle attività di specifica competenza delle strutture medesime nonché alla maggiore efficienza ed efficacia delle stesse.

Le attività che la società ha svolto nel corso del 2019 e sta attualmente svolgendo sono di seguito sinteticamente riepilogate:

- Attività di assistenza tecnica;
- help desk;



- servizi informativi;
- servizi di inventariazione e digitalizzazione della documentazione degli archivi.

La società ha svolto le attività di cui sopra presso i settori avvocatura, forestazione, segretariato, ambiente, dissesto idrogeologico, presidenza.

❖ 3. RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEI COSTI E SPENDING REVIEW

La riduzione dei costi monitorati ai fini della spending review, nella annualità 2019, è stata superiore al 10% rispetto ai costi sostenuti nell'annualità 2014, tranne che per i costi sostenuti per la formazione pari ad euro 4.548 i quali sono correlati agli obblighi normativi connessi all'adeguamento formativo del personale dipendente, per la manutenzione di mobili, macchinari ed attrezzature non informatiche pari in valore assoluto ad euro 11.542 che sono rimasti pressoché invariati per attività necessarie connesse all'ottimizzazione dell'assetto organizzativo aziendale.

Con riferimento, infine, ai costi del personale gli stessi si sono ridotti, rispetto al 2014, di circa il 9%, dato percentuale che è stato generato anche dalla messa in quiescenza, dalle dimissioni e dal licenziamento, di alcune unità di personale determinatisi nel periodo 2014-2019.

L'internalizzazione di alcuni servizi ha inoltre consentito, rispetto al 2014, una significativa riduzione dei costi per collaborazione esterna.

❖ 4. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

4.1 Capitale sociale e rapporti con l'Amministrazione controllante

Il Capitale sociale, anche nel 2019, è rimasto invariato ed è pari ad euro 10.737.073, costituito da n. 10.737.073 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Fincalabra S.p.A., partecipata al 100% dalla Regione Calabria, opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo.

La Società si attiene a quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 94 del 17.03.2017 avente ad oggetto "*Coordinamento strategico società, fondazioni, enti – Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative*" e dalle "*Linee guida metodologiche in materia di controllo analogo*" del 25.02.2019 prot. n. 79450, definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

Fincalabra S.p.A., pertanto, anche nell' 2019 ha garantito il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Calabria, assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nella D.G.R. n. 94/2017, nelle citate Linee Guida e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente.



4.2 Organi sociali

4.2.1 Il Consiglio di Amministrazione

In data 19.02.2018, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore, ha determinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, in 5 (cinque) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La citata delibera è stata debitamente trasmessa alla Sezione della Corte dei Conti competente.

In data 07.08.2018, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizione di legge in vigore, ha deliberato di rielegge l'Organo Amministrativo allora in carica, per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale. In data 22 maggio 2019, l'ing. Zumpano ha trasmesso formali dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra e, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 4 dicembre 2019, la Regione Calabria ha nominato, in sostituzione del dimissionario, l'avv.to Giuseppe Strangio, quale componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra S.p.A..

Pertanto, l'Organo Amministrativo attualmente in carica:

Ing. Carmelo Salvino	Presidente
Avv. Giuliana Barberi	Vice Presidente
Avv. Giuseppe Strangio	Consigliere

Per quanto riguarda la retribuzione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci del 7.08.2018 ha stabilito i seguenti compensi: euro 72.000,00 per il Presidente ed euro 40.000,00 per ciascun Consigliere.

In data 26.04.2019, l'ing. Salvino ha rinunciato al proprio compenso come Presidente.

4.2.2 Il Direttore Generale

In data 10 aprile 2019, è stato nominato l'ing. Carmelo Salvino, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, quale Direttore Generale della stessa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge regionale 27 aprile 2015 n. 11, per come modificato dall'art. 16, comma 1-bis, della legge regionale n. 47/2018, e dall'art. 20 dello Statuto sociale.

Per quanto riguarda la retribuzione del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione del 10.04.2019 ha stabilito il seguente compenso: euro 140.574,68 oltre a tutti gli oneri contributivi e previdenziali a carico dell'azienda ed alla retribuzione di risultato.

4.2.3 Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2018, è attualmente costituito dai Sigg.ri:



Dott. Dario Pallini	Presidente
Dott. Daniele Fausto Guarna	Sindaco Effettivo
D.ssa Angela Niceforo	Sindaco Effettivo
Dott. Domenico Foglia	Sindaco Supplente

Per quanto riguarda la retribuzione del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 20.09.2017 ha stabilito i seguenti compensi: euro 38.800,00 per il Presidente ed euro 31.600,00 per ciascun Sindaco Effettivo.

4.2.4 La società di revisione legale

La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii. e dello statuto sociale, è esercitata dalla società di revisione AUDIREVI S.p.A., a cui è stato affidato l'incarico dall'Assemblea dei Soci in data 21.09.2018, in esito a procedura di gara ex d.lgs. 50/2016 e su proposta motivata del Collegio Sindacale, fino all'approvazione del Bilancio 2020.

Il corrispettivo fissato per l'intero triennio (2018-2020) è di euro 31.800, oltre IVA.

4.2.5 L'Organismo di Vigilanza

A seguito delle dimissioni del dott. Domenico Siclari, trasmesse in data 8 luglio 2019, l'Organismo di Vigilanza monocratico, nominato, in data 9 ottobre 2019 e per tre anni, dal Consiglio di Amministrazione della società, per come disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati previsto dal D.Lgs. 231/01, è il dott. Giancarlo De Simone. Il contratto è stato sottoscritto in data 29 novembre 2019. Il corrispettivo lordo fissato è pari ad euro 7.000 annui.

4.3 La struttura Organizzativa della Società

Dalla data di costituzione della Società, si sono succedute una serie di riorganizzazioni, prima per l'acquisizione della partecipazione totalitaria da parte della Regione Calabria, poi a seguito della cessione di ramo d'azienda da parte di Calabria IT, ora in fallimento, per effetto della L.R. n. 24 del 16 maggio 2013, ed in generale necessarie per rendere efficiente e funzionale la struttura organizzativa societaria.

Il Consiglio di Amministrazione della società, nell'adunanza del 9.8.2019, ha approvato la "Disposizione Organizzativa" e l'"Articolazione degli Uffici e Attribuzione delle competenze", attualmente vigenti.

4.3.1 Le risorse umane

Alla data del 31.12.2019, il personale interno ammonta a 128 ed i contratti di collaborazione ammontano a 17.

4.3.1.1 Dotazione e gestione del Personale

Alla data del 31.12.2018, la forza lavoro in azienda era di 130 unità e, alla data del 31.12.2019, il totale della forza lavoro ammonta a 128.



Si riporta, di seguito, la composizione del personale, rimandando, per ogni ulteriore dettaglio, agli approfondimenti presenti nel prosieguo:

LIVELLO	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019
Dirigenti	1	2
Q4	1	1
Q2	10	10
Q1	1	1
A3L4	25	25
A3L2	29	29
A2L3	2	2
A2L2	43	40
A2L1	18	18
Totale	130	128

I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono 127 mentre unico dipendente a tempo determinato con la qualifica di Dirigente è il Direttore Generale.

Per quanto attiene il turn over aziendale, si precisa che, nell'anno 2019, il personale è rimasto sostanzialmente stabile. In particolare, nel corso dell'anno 2019, si è verificata l'uscita di tre unità per dimissioni e per licenziamento. Inoltre, n. 1 risorsa, nell'annualità 2019, risulta in aspettativa.

Anche nel corso del 2019, è proseguito il processo di riqualificazione aziendale, previsto al fine di garantire la valorizzazione della professionalità e assicurarne la crescita professionale.

4.3.1.2 Dotazione e gestione dei collaboratori

Nel corso dell'anno 2019, sono proseguiti i n. 17 contratti nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, attivati, a valere sul progetto Calabriainnova, negli anni precedenti attraverso una procedura di selezione ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.L. 112/2008, convertito con



la Legge 6 agosto 2008, n. 133 e, dopo una valutazione dei volumi di attività e su indicazione della Regione Calabria, prorogati più volte, per ultimo fino al 31.12.2019.

Si riporta, di seguito, uno schema riepilogativo:

Altre unità lavorative	Risorse al 31/12/2018	Risorse al 31/12/2019
Collaboratori	18	17

Il Consiglio di Amministrazione di Fincalabra, nell'adunanza del 30.08.19, ha approvato l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 20 laureati esperti in innovazione e trasferimento tecnologico per la gestione delle attività contemplate nel piano di azione del progetto strategico regionale "CalabriaInnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione" per il periodo 2019-2021 di cui alla DGR 165/2019 ed in data 14.01.2020 il Consiglio ha approvato la graduatoria finale, da cui successivamente attingere sulla base dei fabbisogni e delle disponibilità finanziarie.

4.3.2 Relazioni sindacali

Nell'anno 2019, si sono tenuti diversi incontri con i Sindacati, per l'armonizzazione contrattuale e la riqualificazione del personale. In particolare, la società intende disciplinare gli istituti e gli ambiti demandati alla contrattazione collettiva integrativa, cercando di omogenizzare le condizioni applicate a tutto il personale dipendente di Fincalabra e di migliorare, in generale, le condizioni organizzative, gestionali e produttive. Inoltre, tale percorso è finalizzato alla valorizzazione e alla crescita delle professionalità interne all'Azienda.

4.3.3 Formazione e finanziamento delle attività formative

Nel 2019, sono stati realizzati diversi corsi di formazione ed aggiornamento per il personale dipendente erogati anche attraverso l'adesione al programma Fondimpresa.

Le attività formative sono state effettuate prevalentemente in modalità "frontale", in sede o presso il fornitore, ma anche in modalità e-learning; complessivamente, nel corso dell'annualità 2019, sono state somministrate circa 1.086 ore di formazione, coinvolgendo, alternativamente, tutte le risorse umane aziendali appartenenti a ciascun livello contrattuale.

Oggetto e tematiche trattate nei suddetti corsi di formazione hanno riguardato, nello specifico:

- Contabilità e bilancio;
- Digitalizzazione;
- Privacy;
- Calabria Sue;



- Surap/Sue;
- Minimater Revisione Legale;
- Gestione gare telematiche.

4.4 Sistema dei controlli interni

Il Sistema di Controllo Interno della Società è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio delle principali aree rischio, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi fissati.

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno che si articola su tre livelli ed è presidiato anche con il supporto del sistema informativo in uso. Il primo livello è presidiato dai diretti responsabili dei processi aziendali; il secondo, per ambito di competenza (compliance, privacy, anticorruzione, salute e sicurezza sul lavoro) è presidiato dai diversi soggetti titolari di specifici incarichi e il terzo è presidiato dall'Unità Operativa Internal Audit. Tale sistema di controllo interno è volto a presidiare nel continuo i rischi della Società. Il citato sistema è coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

Sono varie le azioni messe in campo negli anni dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischiosità di carattere generale per la Società. Si tratta di misure volte ad ottimizzare l'organizzazione della Società al fine di identificare e prevenire comportamenti lesivi tali da compromettere la qualità dei servizi resi in favore dei diversi attori coinvolti nei processi aziendali e più in generale i rischi gestionali rilevanti anche ai fini delle fattispecie ex d.lgs. 231/2001 e l. 190/2012.

Anche nel corso del 2019, Fincalabra, inoltre, ha continuato ad implementare una serie di strumenti organizzativi e di procedure operative, allo scopo di migliorare ed ottimizzare il sistema di controllo interno, sopra illustrato. Le suddette azioni sono state poste in essere sempre in coerenza con le disposizioni normative cui è soggetta Fincalabra in qualità di "Società in house providing soggetta a controllo pubblico da parte dell'Ente Regione". Nello specifico, si è proceduto a:

- elaborare, approvare e trasmettere al Socio le relazioni periodiche trimestrali previste dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 2° del D.Lgs. n. 175/2016, approvate dal CDA, delle quali si dirà appresso;
- proseguire nell'implementazione del servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. presso le sedi Fincalabra, ai sensi della normativa vigente in materia;
- proseguire nell'aggiornamento del sistema Qualità e del manuale di qualità aziendale, del quale si dirà appresso;
- emettere o aggiornare diverse procedure operative;



- aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione all'interno della Società stessa, per come appresso si dirà;
- aggiornare il Programma per la trasparenza, pubblicato nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale della società, per come appresso si dirà;
- proseguire nel processo di aggiornamento continuo della sezione "Società Trasparente" sul sito di Fincalabra;
- proseguire, anche nel corso del 2019, in collaborazione con altre finanziarie regionali (Finpiemonte, Finlombarda, etc.) tramite l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR), con l'intenso lavoro di studio, valutazione e successivo adeguamento della società alla normativa vigente e al recepimento e condivisione di buone pratiche.
- aggiornare l'Elenco dei Legali e l'Elenco dei Notai;
- verificare l'insussistenza di situazioni di conflitti d'interesse e incompatibilità del personale dipendente;
- incaricare la società Nexia Audirevi Transaction Services per predisporre il Piano Industriale pluriennale di Fincalabra;
- abrogare il Regolamento Assunzione personale, approvato dal CDA in data 30.08.2011, ed approvare il nuovo Regolamento per il reclutamento del personale;
- approvare il "REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE DI FINCALABRA S.P.A.";
- incaricare un organismo esterno per procedere con l'Assessment del personale;
- approvare le Linee Guida Privacy e la modulistica predisposte dal Responsabile della funzione Privacy.

Risulta evidente, per quanto fin qui descritto, che il sistema di controllo interno di Fincalabra è in linea con i recenti dettati normativi di competenza, al fine di garantire, sia in termini organizzativi che operativi, un sistema di gestione sempre più adeguato alle esigenze della committenza.

4.4.1 Articolo 6 comma 4 del D. Lgs. n 175/2016 (TUSP)

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).



In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 art. 6 comma 2 ed in coerenza con le procedure inerenti l'attuazione del Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale, sono state elaborate, approvate e debitamente trasmesse al Socio le relazioni periodiche trimestrali aventi ad oggetto le valutazioni del rischio di crisi aziendali ed è stata elaborata la RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, allegata alla presente, alla quale si rimanda.

4.4.2 Decreto Legislativo 231/2001 - Trasparenza e Anticorruzione ex D.lgs. 33/2013 e L. 190/2012

La società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e del Codice Etico. Nel tempo, il Modello è stato costantemente aggiornato e adeguato all'evoluzione normativa e agli assetti organizzativi della società.

Il Modello è composto da:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Parte Generale (Edizione 2);
- Codice Etico e Codice comportamentale (Edizione 2), adeguato ai principi della L. 190/2012.

Inoltre, in attuazione della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il Responsabile per la trasparenza e quello della prevenzione della corruzione della Società, nel rispetto del dettato normativo, hanno proceduto all'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma per la Trasparenza, adeguandoli alle nuove disposizioni emanate in materia. I documenti aggiornati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati sul sito istituzionale nella sezione ora denominata "Società Trasparente".

4.4.3 Certificazione di qualità ISO 9001:08

Il Sistema di Gestione per la Qualità ha proceduralizzato e messo in qualità i principali processi aziendali, certificandoli ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008 attraverso l'Organismo certificatore RINA.

Il Sistema di Gestione per la Qualità si integra al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la parte relativa alle Procedure e ai protocolli che sostanziano le cautele dirette a contenere e prevenire il rischio-reato. Tale sistema viene costantemente adeguato ai cambiamenti introdotti nell'organizzazione, per rispondere ai processi lavorativi ed essere armonizzato al Modello 231/2001. Il sistema di cui sopra viene verificato attraverso visite ispettive dell'Ente di Certificazione RINA che hanno l'obiettivo di verificare tutti i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

5. INVESTIMENTI

Nel corso del 2019, la società ha incrementato gli investimenti in immobilizzazioni per euro 55.915. Gli investimenti hanno riguardato, in particolare, lavori di manutenzione straordinaria delle sedi della società, acquisti di mobili, macchine elettroniche e condizionatori.



6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE

Relativamente alle relazioni con l'ambiente, non vi sono stati fatti o eventi che possono costituire oggetto di informativa.

In tutti i casi, la società opera nel rispetto delle norme di legge in tema di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti.

7. INFORMAZIONE SUI RISCHI

7.1. RISCHI FINANZIARI

La società non è sottoposta a rischi finanziari in quanto non pone in essere operazioni o utilizzo di strumenti finanziari esposti a rischi di prezzo e/o credito.

Le erogazioni finanziarie a favore di imprese vengono effettuate a fronte di gestione di bandi/fondi per conto della Regione Calabria e con risorse esclusivamente pubbliche che vengono accreditate su c/c bancari, che, seppur intestati alla Società, restano esclusivamente dedicati alla gestione dei singoli fondi.

7.2 RISCHI NON FINANZIARI

I principali rischi individuati sono legati a processi/procedure e al rischio legale e di compliance.

Costantemente viene effettuata un'attività di valutazione dei processi aziendali finalizzata a monitorare la natura dei principali rischi operativi della società anche in funzione delle nuove attività che le vengono affidate.

Relativamente a quelli legati ai processi aziendali, la Società, fin dagli esercizi precedenti, ha adottato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e diverse procedure operative.

Relativamente ai rischi legali e di compliance, la società si è adoperata per individuare procedure e metodologie mirate ad una corretta applicazione delle norme per le società "in house providing" ed alla prevenzione di reati amministrativi.

8. OPERAZIONI E RAPPORTI INTERNI AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Tali operazioni/rapporti hanno riguardato sostanzialmente quelli con l'Azionista Unico, Regione Calabria, sia in ordine alle attività svolte, già dettagliate nel precedente capitolo, sia in ordine agli aspetti organizzativi della società, già dettagliate nelle precedenti sezioni.

9. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497, COD. CIV.

Fincalabra S.p.A., ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C., è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Calabria, che detiene l'intero pacchetto azionario della società.



Fincalabra, inoltre, si ribadisce, è società in *house providing* della Regione Calabria, la quale esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui suoi servizi.

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, al fine dell'applicazione del primo comma, numero 22 bis) dell'art. 2427 Cod.Civ. per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea.

Nel contesto di tale principi, la Regione Calabria, essendo l'unico cliente in ragione del rapporto di "società in house", non rappresenta parte correlata.

I rapporti con società controllate e collegate, costituenti invece parti correlate ai sensi dei principi contabili internazionali citati, sono stati dettagliatamente riportati all'interno delle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società, nei primi mesi dell'anno 2020, ha continuato a svolgere le attività assegnate negli anni precedenti in relazione alla gestione degli Avvisi e dei Fondi pubblici, dettagliati nelle sezioni precedenti.

Tra i principali eventi registrati nel corso del 2020, si segnala l'emergenza epidemiologica COVID-19 e la conseguente straordinaria necessità e urgenza di contenere e gestire la stessa, che ha comportato:

- L'approvazione del regolamento per lo svolgimento del lavoro agile ed il conseguente svolgimento straordinario, anche da parte del personale di Fincalabra, delle attività lavorative in modalità agile. L'attivazione dello smart working ha dato riscontri del tutto positivi in termini di efficacia/efficienza e di risultati operativi conseguiti tanto da indurre la Governance ad una valutazione più approfondita circa l'opportunità di sperimentare per un arco temporale maggiore la riorganizzazione di alcune specifiche attività di aree e funzioni aziendali, in modalità lavoro agile con un'articolazione di lunga durata;
- La regolare prosecuzione in continuità di tutte le attività in gestione;
- L'approvazione del budget economico e finanziario 2020;
- La stipula delle convenzioni di servizio inerenti il programma Calabria Innova e l'avvio delle relative attività;
- L'affidamento da parte della Regione, la cui procedura amministrativa è ancora in itinere, delle misure economiche e finanziarie per sostenere le imprese calabresi nell'ambito del Programma Riparti Calabria connesso all'emergenza sanitaria Covid 2019;
- L'approvazione della Circolare Informativa "Misure di sostegno finanziario alle Micro, Piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di Covid-19", della Procedura Operativa e del fac-simile



- di richiesta di sospensione pagamento rate. Infatti, al fine mitigare le ripercussioni negative sull'economia calabrese dell'emergenza sanitaria COVID-19;
- L'approvazione del *"Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse"*;
 - L'avvio della procedura di riapertura termini del vigente Albo Banche.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla continuità aziendale, richiesta ai fini degli adempimenti di cui al codice civile previsti per le società a forma giuridica di tipo privatistico, si rimanda a quanto disposto dall'art. 7 del DL n. 23 dell'8 aprile 2020, ossia *"1. Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente"*.

In relazione alla portata della struttura organizzativa ed all'operatività specifica della società, sarebbe opportuno intervenire in tempi ristretti al fine di consentire a Fincalabra di operare nelle migliori condizioni per assicurare al Socio servizi di supporto tecnico efficaci ed efficienti.

Nelle more della definizione delle linee strategiche del redigendo Piano Industriale 2021 - 2023 che la società intende redigere in coerenza con le linee di indirizzo programmatico della Governance regionale ed in riferimento alla prosecuzione delle attività già in essere ed alle nuove attività che potranno essere avviate, tese ad un definitivo posizionamento della società, si descrivono di seguito le ipotesi attuabili:

- ◆ Una prima opzione, per garantire il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, è la sottoscrizione di una convenzione quadro pluriennale full costing. Attraverso tale atto, l'Amministrazione assumerebbe l'impegno di assicurare per più anni alla società le risorse necessarie per conseguire l'equilibrio economico-finanziario; d'altro canto, Fincalabra mette a disposizione dei Dipartimenti regionali specifiche competenze e risorse professionali destinate alla realizzazione di attività di supporto trasversali. Tuttavia, data la dimensione organizzativa di Fincalabra, si tratta di una misura di intervento che può ritenersi una soluzione di breve periodo, ma non strutturale.
- ◆ La seconda opzione è la trasformazione di Fincalabra da società in house in Agenzia con contestuale aumento del capitale sociale, la quale, avendo natura di ente strumentale, potrebbe operare a favore della Regione Calabria senza avere i vincoli che attualmente caratterizzano l'operatività di Fincalabra.



Anche tale opzione, pertanto, consentirebbe di far fronte alle problematiche esposte in maniera strutturale.

13. TERMINE CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

La società si è avvalsa della possibilità, ai sensi dell'art. 106 del DCPM n. 18 del 17.03.2020, di approvare il bilancio entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura d'esercizio.

14. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio evidenzia un utile pari ad euro 14.178.

Tale risultato di utile si connota con maggiore rilevanza, tenuto conto che per l'annualità 2019, il Socio/la Regione non ha appostato/previsto alcun fondo specifico direttamente destinato alle attività gestionali ed operative della Società evidenziando altresì che, con l'approvazione del piano industriale, Fincalabra si potrà strutturare come un solido sistema integrato di attuazione finalmente completo, competitivo ed idoneo ad affrontare le sfide della nuova programmazione regionale, nazionale e comunitaria al servizio dell'intero territorio regionale calabrese e di tutto il suo tessuto economico – imprenditoriale.

Spettabile Azionista,

il bilancio al 31.12.2019, che si sottopone al Suo esame per l'approvazione, si chiude con un utile pari ad euro 14.178.

In riferimento a quanto precedentemente esposto, si propone di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la presente relazione e di destinare a riserva l'utile, pari ad euro 14.178.

Il Consiglio di Amministrazione
Firmato in originale
Il presidente Ing. Carmelo Salvino

ING. CARMELO SALVINO
Il Presidente
FINCALABRA



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

recante "Testo Unico società a partecipazione pubblica"

ANNO 2019

*FINCALABRA S.p.A.
c/o Cittadella Regionale – Viale Europa – 88100 CATANZARO
CAPITALE SOCIALE EURO 10.737.073,00
C.C.I.A.A. CATANZARO N°135378
P. IVA E COD. FISCALE 01759730797
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento della Regione Calabria*



INDICE

1 PREMESSA	2
2 PROFILO DELLA SOCIETÀ	2
3 SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO	4
3.1 Organo amministrativo	4
3.2 Direttore Generale	5
3.3 Collegio Sindacale	5
3.4 Revisione legale	6
4 CONTROLLI INTERNI	6
5 SISTEMI DI CONTABILITÀ SEPARATA	8
6 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	8



1. PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (per brevità *“TUSP”*), adottato in esecuzione della delega legislativa contenuta nella legge 124/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, detta norme in materia di costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Fincalabra S.p.A., quale società a totale partecipazione regionale, rientra nel campo di applicazione del TUSP, con esclusione delle disposizioni dell'art. 4, in quanto inclusa nell'Allegato A (art. 26 TUSP).

L'art. 6, comma 4 del TUSP rubricato *“Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”* ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario a chiusura dell'esercizio sociale da presentare all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio di riferimento e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

La citata norma nulla dispone in ordine alle informazioni e al grado di approfondimento delle stesse da inserire nella relazione, nei paragrafi che seguono si riportano le informazioni in ordine al profilo della Società e al modello di amministrazione e controllo societario.

Nella relazione confluiscono altresì le informazioni previste dallo stesso art. 6 nei commi 1 (sistemi di contabilità separata per attività protette da diritti speciali o esclusivi), 2 (programma di valutazione del rischio di crisi aziendale), 3 (ulteriori strumenti di governo societario) e 5 (ragioni per cui quest'ultimi non sono stati adottati).

La presente relazione fornisce informazioni sul governo societario e sui punti di interesse sopra indicati, riferite all'esercizio 2019.

Essa sarà pubblicata, unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, sul sito istituzionale della Società (www.fincalabra.it) nella sezione Società Trasparente, sottosezione Bilanci.

2. PROFILO DELLA SOCIETÀ

FINCALABRA è una società per azioni unipersonale a totale partecipazione regionale, deputata allo svolgimento di attività di valenza regionale per l'attuazione di programmi regionali, nazionali e comunitari affidate dalla Regione Calabria per la creazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale in coerenza con le politiche e gli atti programmatici regionali. La Società è stata costituita dalla Regione Calabria in ottemperanza delle disposizioni contenute nella L.R. n. 7 del 30 aprile 1984, con lo scopo di concorrere, nel quadro della politica di programmazione economica della Regione, allo sviluppo economico e sociale della Calabria. Diventa società a totale partecipazione regionale, a seguito dell'acquisto da parte della Regione Calabria dell'intero pacchetto azionario posseduto dagli altri soci, in ottemperanza delle disposizioni contenute nell'art. 3 della L.R. n. 9 dell'11 maggio 2007 (Riforma di Fincalabra SpA), con la quale la Regione Calabria ha ridefinito il ruolo e i compiti di Fincalabra S.p.A., nella prospettiva di dotarsi di uno strumento tecnico ed operativo per la più efficace



attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle P.M.I. operanti nel territorio della Regione Calabria e quindi dell'occupazione, attraverso l'innalzamento dei livelli di competitività, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la crescita dell'occupazione, la promozione dello sviluppo tecnologico, il sostegno alla internazionalizzazione, la qualificazione delle risorse professionali e manageriali.

La Società è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 c.c., all'attività di direzione e coordinamento della Regione Calabria che ne detiene l'intero capitale sociale ed opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità *dell'in house providing*, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

La Regione Calabria esercita sulla Società un potere di indirizzo e di controllo, strategico e operativo, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi, secondo le disposizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 94 del 17.03.2017 avente ad oggetto *"Coordinamento strategico società, fondazioni, enti – Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative"* e nelle *"Linee guida metodologiche in materia di controllo analogo"* del 25.02.2019 prot. n. 79450, definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni. Fincalabra S.p.A., pertanto, garantisce il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Calabria, assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nella D.G.R. 49/16, nelle citate Linee Guida sul controllo della spesa e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente.

Fincalabra S.p.A., quale società in house della Regione Calabria, opera su incarico della Regione e riceve dalla stessa l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale, mediante apposite convenzioni. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nei confronti della Regione nello svolgimento dei compiti da questa affidati (cfr. art. 5 Statuto e art. 16 TUSP).

L'esecuzione degli affidamenti diretti di cui è destinataria la Società si concretizza nello svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione Calabria, aventi carattere finanziario e di servizio per sostenere lo sviluppo del territorio regionale. In relazione al carattere strumentale dei servizi resi direttamente all'amministrazione regionale, la Società è riconducibile alla categoria di società strumentale, delineata dalla giurisprudenza in vigore dell'art. 13 del d.l. 223/2006 (ora abrogato e riscritto dal TUSP).

L'operatività della Società, consistente come già detto nello svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione Calabria, si sviluppa nell'ambito delle politiche regionali per il sostegno alle attività imprenditoriali operanti nel territorio regionale e per la promozione e l'animazione del tessuto imprenditoriale.

Nel contesto delle politiche per il sostegno alle imprese operanti nel territorio locale, la Società opera come "Soggetto attuatore" della finanza agevolata e degli strumenti di ingegneria finanziaria promossi dalla Regione Calabria, il che si sostanzia nell'espletamento di compiti di istruttoria/erogazione/monitoraggio delle iniziative candidate e ammesse alle agevolazioni pubbliche in prevalenza comunitarie.

Nel quadro invece delle politiche per la promozione e l'animazione del tessuto economico, la Società opera come "soggetto promotore" dello sviluppo e accompagnamento delle imprese consistenti in azioni di promozione/divulgazione sul territorio



regionale di strumenti finanziari promossi dalla Regione Calabria e di accompagnamento per la creazione di nuove imprese. Rientrano in questo asse di intervento, la gestione del sistema Incubatori d'Impresa (Catanzaro e Montalto Uffugo), l'orientamento e la promozione della cultura di impresa ed il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. L'intrecciarsi del ruolo di soggetto attuatore e promotore delle linee di intervento regionali rende la Società un importante interlocutore del tessuto economico regionale che incrocia le esigenze ed interagire con il mondo delle imprese, professionisti e della ricerca.

3. SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

La struttura di governo societario si basa sul modello tradizionale di amministrazione che prevede la nomina di un organo amministrativo monocratico ovvero collegiale, composto da tre o cinque membri, secondo decisione dell'assemblea e comunque in coerenza con la normativa in materia di società a partecipazione pubblica, e del Collegio Sindacale.

La Regione Calabria inoltre nomina i/il componenti/e dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale a norma dell'articolo 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e/o regionale vigente e dei relativi regolamenti regionali.

L'organo amministrativo e l'organo di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità, di autonomia e gli altri requisiti previsti dalle vigenti normative nazionali e/o regionali e relative disposizioni di attuazione (cfr. art. 16 e 23 Statuto).

Ai membri dell'organo amministrativo e di controllo spetta un emolumento annuale nella misura determinata dall'assemblea nei limiti e in conformità alle norme vigenti in materia di società a partecipazione pubblica (artt. 16, 21 e 23 Statuto).

E' fatto divieto di corrispondere all'organo amministrativo e all'organo di controllo gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività nonché di corrispondere trattamenti di fine rapporto (art. 21 Statuto).

Agli organi di amministrazione e controllo si applica il decreto legge 16 maggio 1994 n. 293, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 contenente "*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*" (cfr. art. 11, comma 15 TUSP).

E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società (art. 16 Statuto).

3.1 Organo amministrativo

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione. In data 19.02.2018, infatti, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizione di legge in vigore, ha determinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, in 5 (cinque) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La citata delibera è stata debitamente trasmessa alla Sezione della Corte dei Conti competente.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da un Presidente e due Consiglieri. In data 07.08.2018, infatti, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizione di legge in vigore, ha deliberato di rielegge l'Organo Amministrativo allora in carica, per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale. In data 22 maggio 2019, l'ing. Zumpano ha trasmesso formali dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra ed con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 4 dicembre 2019, la



Regione Calabria ha nominato, in sostituzione del dimissionario, l'avv.to Giuseppe Strangio, quale componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra S.p.A..

L'Organo Amministrativo quindi attualmente in carica, è costituito da dai Sigg.ri:

Ing. Carmelo Salvino	Presidente
Avv. Giuliana Barberi	Vice Presidente
Avv. Giuseppe Strangio	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società con tutti i poteri previsti dallo statuto sociale, nel rispetto delle direttive impartite dalla Regione Calabria nell'ambito del controllo analogo. Al fine di consentire all'azionista Regione Calabria di esercitare in modo organico il controllo analogo, la DGR n. 94/2017 e lo statuto sociale (cfr. artt. 11 e 25) sottopongono alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea taluni atti dell'organo amministrativo di rilevanza strategica (documenti di programmazione e il piano industriale, la pianta organica e la sua variazione, assunzione e termini di reclutamento di nuovo personale con vincolo di subordinazione; piano di ristrutturazione e piano di risanamento; procedura di nomina della dirigenza apicale; operazioni di assunzione e dimissione di partecipazioni; cessione, conferimento e/o scorporo di rami d'azienda; acquisto e/o alienazione di beni immobili; autorizzazione alla coincidenza della figura di vertice dell'organo amministrativo con quella di Direttore Generale).

3.2 Direttore generale

In data 10 aprile 2019, è stato nominato l'ing. Carmelo Salvino, già Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, quale Direttore Generale della stessa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge regionale 27 aprile 2015 n. 11, per come modificato dall'art. 16 comma 1-bis della legge regionale n. 47/2018, e dall'art. 20 dello Statuto sociale. E' stato stabilito che la durata di tale incarico coincida con quella della carica del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ.. L'organo quindi vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'organo non è investito della funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ., affidata invece ad una società di revisione nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 3, comma 2, del TUSP.

Il Collegio Sindacale è nominato, a norma dell'articolo 2449 c.c., direttamente dalla Regione Calabria ed è composto da (3) tre membri effettivi e (2) due membri supplenti. L'organo dura in carica (3) tre esercizi sociali e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale, che doveva rimanere in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2018, è attualmente in prorogatio ed è costituito dai Sigg.ri:

Dott. Dario Pallini	Presidente
Dott. Daniele Fausto Guarna	Sindaco Effettivo
D.ssa Angela Niceforo	Sindaco Effettivo
Dott. Domenico Foglia	Sindaco Supplente



La composizione dell'organo di controllo rispetta le disposizioni in materia di quote di genere fissata dal DPR n. 251/2012 e dallo statuto sociale.

3.4 Revisione legale

La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii. e dello statuto sociale, è esercitata dalla società di revisione AUDIREVI S.p.A..

L'incarico di revisore legale, affidato dall'assemblea in data 21.09.2018, in esito a procedura di gara ex d.lgs. 50/2016 e su proposta motivata del Collegio Sindacale, scade con l'approvazione del Bilancio 2020.

4 CONTROLLI INTERNI

Il Sistema di Controllo Interno della Società è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio delle principali aree rischio, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi fissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività e interessa tutti i settori e le strutture aziendali ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio del rispetto delle procedure.

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno che si articola su tre livelli ed è presidiato anche con il supporto del sistema informativo in uso. Il primo livello è presidiato dai diretti responsabili dei processi aziendali; il secondo, per ambito di competenza (compliance, privacy, anticorruzione, salute e sicurezza sul lavoro) è presidiato dai diversi soggetti titolari di specifici incarichi e il terzo è presidiato dall'Unità Operativa Internal Audit. Tale sistema di controllo interno è volto a presidiare nel continuo i rischi della Società. Il citato sistema è coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte. Sono varie le azioni messe in campo dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischiosità di carattere generale per la Società.

Il Sistema di controlli si integra al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (per brevità anche "MOGC") per la parte relativa alle Procedure e ai protocolli che sostanziano le cautele dirette a contenere e prevenire il rischio reato ex d.lgs. 231/2001 e l. 190/2012.

La società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 e di un Codice etico. Nel tempo, il MOGC è stato costantemente aggiornato e adeguato all'evoluzione normativa e agli assetti organizzativi della società.

Il MOGC si compone di una "Parte Generale" che descrive, dopo una breve illustrazione della ratio e dei principi del D.Lgs. 231/2001 e degli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere con l'adozione del Modello, il sistema di Governance, il sistema organizzativo comprendente la segmentazione di ruoli e responsabilità, la disciplina ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi e le segnalazioni verso l'Organismo di Vigilanza, la comunicazione e la formazione sul Modello ed il sistema disciplinare.

Il MOGC include il Codice Etico ed il Codice di condotta redatti ai sensi del d.lgs. 231/2001 e l. 190/2012 che esprimono gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività aziendali assunti da tutti coloro che, a qualsiasi titolo,



operano nella Società, indicando le norme di comportamento da osservare nei confronti di tutti gli interlocutori della Società, che possono ritenersi assorbenti dei codici di condotta previsti dall'art. 6, comma 3, del TUSP.

Tale sistema non vuole essere, dunque, per la Società un semplice adempimento formale alle prescrizioni normative ma ha l'ambizione di ottemperare alle relative prescrizioni ed enunciare gli alti principi e valori che la Società intende affermare e perseguire in tutti i rapporti nei quali si sostanzia la propria attività.

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati previsto dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo Vigilanza monocratico, nominato, in data 9 ottobre 2019 e per tre anni, dal Consiglio di Amministrazione della società, per come disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati previsto dal D.Lgs. 231/01, è il dott. Giancarlo De Simone. Il contratto è stato sottoscritto in data 29 novembre 2019. Il corrispettivo lordo fissato è pari ad euro 7.000 annui.

L'Organismo di Vigilanza predispose Relazioni semestrali ai sensi del d.lgs. 231/2001 sulle attività svolte e sulle verifiche effettuate per valutare l'adeguatezza e l'attuazione del MOGC e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Interagisce con il Collegio Sindacale e con il Responsabile per la prevenzione della Corruzione ex l. 190/2012.

La Società applica la normativa ex d.l. 190/2012 e d.lgs. 33/2013.

Attualmente la carica di Responsabile della prevenzione della corruzione è ricoperta dalla d.ssa Lia Mollica e la carica di Responsabile della trasparenza è ricoperta dall'avv.to Giovanna Straface.

L'organo amministrativo approva annualmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione che include, dall'anno 2018, apposita sezione dedicata alle misure per la trasparenza e integrità ex d.lgs. 33/2013, come espressamente previsto dal d.lgs. 97/2016, modificativo del D.lgs. 33/2013, che ha soppresso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019 analizza le misure di prevenzione della corruzione già implementate e quelle in corso di realizzazione in armonia con quelle indicate nel Modello ex D.Lgs. 231/2001; l'aggiornamento della mappatura dei processi e sottoprocessi aziendali a rischio corruzione è stato realizzato difatti tenendo conto della mappatura dei processi ex d.lgs. 231/2001 ed integrandola con i processi a rischio di commissione degli illeciti corruttivi previsti dalla l.190/2012, come voluto dal Piano Nazionale Anticorruzione ("PNA").

Per completare il quadro del sistema dei controlli interni c'è il Sistema di Gestione per la Qualità, che ha proceduralizzato e messo in qualità i principali processi aziendali, certificandoli ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008 attraverso l'Organismo certificatore RINA.

Il Sistema di Gestione per la Qualità si integra al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la parte relativa alle Procedure e ai protocolli che sostanziano le cautele dirette a contenere e prevenire il rischio-reato.

Tale sistema viene costantemente adeguato ai cambiamenti introdotti nell'organizzazione, per rispondere ai processi lavorativi ed essere armonizzato al Modello 231/2001.

Il sistema di cui sopra viene verificato attraverso visite ispettive dell'Ente di Certificazione RINA che hanno l'obiettivo di verificare tutti i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.



5 SISTEMI DI CONTABILITÀ SEPARATA

L'art. 6, comma 1 del TUSP prevede che le società a controllo pubblico adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

Nell'ambito delle attività per il sostegno finanziario alle imprese operanti nel territorio regionale, la Società, che opera come soggetto attuatore della finanza agevolata e degli strumenti finanziari, gestisce per conto dell'azionista Avvisi pubblici e Fondi rotativi ("Commesse") per la realizzazione di interventi finanziari in favore delle imprese secondo i termini e le modalità previsti nelle singole Convenzioni stipulate con la Regione Calabria. Le risorse finanziarie di ciascuna Commessa sono messe a disposizione della Società mediante accredito su conti/correnti bancari dedicati alle rispettive Commesse e non entrano, conseguentemente, a far parte del patrimonio sociale di Fincalabra.

Per la gestione delle Commesse, la Società ha istituito sistemi di contabilità separata. I costi diretti delle commesse vengono imputati al centro di costo dedicato ed i costi indiretti vengono imputati ad un centro di costo "Spese Generali" e poi ripartiti in coerenza con il metodo di calcolo e imputazione in uso approvato dal Committente. Il valore della commessa è dato dalla somma dei costi diretti e dei costi indiretti.

La contabilità economica delle commesse è rappresentata nelle singole schede commessa.

Con riferimento alla gestione finanziaria, vengono utilizzati appositi c/c dedicati per ciascuna commessa assegnata.

6 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6, comma 2 del TUSP prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito di una relazione, come previsto dallo stesso art. 6 al comma 4.

Ove dalla valutazione del rischio di crisi aziendale emergano uno o molteplici indicatori di crisi aziendale, l'art. 14, comma 4, del TUSP prevede che l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause attraverso un piano di risanamento.

Le misure adottate dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischiosità di carattere generale per la Società sono riconducibili a due livelli di intervento, di natura organizzativa e di natura economico finanziaria.

Delle misure organizzative, volte ad ottimizzare l'organizzazione della Società e prevenire comportamenti lesivi tali da compromettere la qualità dei servizi resi, si è già parlato nel paragrafo precedente laddove diffusamente si è parlato del Sistema dei controlli che include il Modello Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 integrato con i presidi della l. 190/2012 e il Sistema Qualità.

Fincalabra ha approvato il Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale ed ha nominato, nella persona del dott. Aloise, il Responsabile del programma, che guida, coordina e attua il sistema di valutazione del rischio aziendale. In particolare, nel processo di valutazione del rischio aziendale, tale soggetto ha il compito di verificare con periodicità

trimestrale l'andamento di alcuni parametri economici, patrimoniali e finanziari, così come definiti dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Scopo del sopra citato documento è quindi quello di illustrare le principali logiche e strumenti nonché gli specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, utilizzati dalla società ai fini di un corretto e costante monitoraggio dei principali indicatori economico finanziari patrimoniali e di performance così come individuati in relazione alle attività svolte. Il sistema di valutazione del rischio rappresenta l'insieme di logiche e strumenti a disposizione dell'azienda e del suo management ai fini di una corretta individuazione e monitoraggio dei principali indicatori economico-finanziari e delle variabili chiave di successo (Key Performance Indicators) legate al business (e il raggiungimento dei parametri di performance stabiliti nel budget e nel piano di medio termine esprime l'obiettivo verso cui tendere).

Gli obiettivi primari del Sistema di valutazione del rischio di crisi aziendale sono:

- Creare un set di indicatori economici patrimoniali e finanziari indicati come KPI e che esprimono, nel loro andamento, la corrispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato relativamente a fattori chiave di successo per l'azienda;
- Verificare periodicamente l'andamento degli indicatori creati;
- Verificare periodicamente l'andamento della gestione mediante l'analisi tra quanto previsto a budget e quanto realizzato in corso d'anno;
- Rappresentare un insieme di regole, procedure, che servono per creare una corretta individuazione e condivisione degli obiettivi target a tutti i livelli aziendali per fare in modo che le attività operative siano sempre allineate con la strategia aziendale

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 art. 6 comma 2 ed in coerenza con il Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale, sono state elaborate, approvate e debitamente trasmesse al socio le relazioni periodiche aventi ad oggetto le valutazioni del rischio di crisi aziendali. Tali relazioni sono state redatte sulla base dei dati inerenti le commesse affidate ed in corso di attuazione da parte di Fincalabra, integrate con gli ulteriori dati salienti emersi e valutati nel corso della gestione ordinaria ed operativa aziendale. In particolare, per la stesura delle succitate relazioni, il costo del personale è sempre stato imputato alle commesse sulla base delle evidenze inerenti le presenze del personale fornite dall'ufficio competente, delle disposizioni di servizio agli atti trasmesse all'Area Amministrativa, dell'organigramma vigente; mentre i costi direttamente imputati alle commesse sono stati rilevati dalle evidenze contabili, in mancanza dei riscontri da parte degli uffici preposti. Quindi, in applicazione del vigente Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale, approvato dal CDA, sono stati calcolati gli indicatori previsti dal Programma per rilevare eventuali segnali di possibile crisi aziendale da analizzare e segnalare alla Governance, al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

In particolare, si riportano di seguito le conclusioni della relazione al 31.12.2019:

"Il percorso avviato dalla società nel corso dell'annualità 2018, proseguito anche nel corso del 2019, ha consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nel terzo e quarto trimestre 2019, per come evidenziato dall'analisi riportata nei paragrafi precedenti.



Gli indicatori economici e patrimoniali presentano sostanzialmente un risultato positivo in quanto, per come riportato nella presente relazione, nel terzo e quarto trimestre c'è stata una inversione di tendenza che consente di porre le basi per la redazione di un piano industriale pluriennale.

Gli indicatori finanziari presentano invece scostamenti negativi rispetto alle previsioni sia con riferimento al flusso di cassa complessivo di periodo che alle disponibilità liquide. La motivazione risiede fundamentalmente nel mancato incasso del ripianamento delle perdite degli esercizi precedenti che non è dipeso dalla volontà della società e che avrebbe consentito alla società di presentare anche gli indicatori finanziari positivi (.....) .

Per dare soluzione strutturale a tali criticità si rende ormai necessario un significativo aumento del capitale sociale in linea con quanto già fatto dalle altre Regioni per le finanziarie regionali che consenta alla società di ripristinare il valore dello stesso prima delle notevoli perdite registrate nei precedenti esercizi, al fine di dare piena attuazione alle strategie aziendali e di garantire una gestione finanziaria equilibrata e coerente con gli impegni finanziari assunti e da assumersi”.

Il Consiglio di Amministrazione
Firmato in originale
Il presidente Ing. Carmelo Salvino

ASIA JOURNAL
Il Periodico
di Cultura e Lettere

FINCALABRA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE EUROPA SNC CATANZARO CZ
Codice Fiscale	01759730797
Numero Rea	CZ VV 135378
P.I.	01759730797
Capitale Sociale Euro	10.737.073 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE CALABRIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4	13.279
7) altre	76.745	55.168
Totale immobilizzazioni immateriali	76.749	68.447
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.415.748	4.517.192
2) impianti e macchinario	35.608	36.982
3) attrezzature industriali e commerciali	7.419	7.161
4) altri beni	134.084	180.775
Totale immobilizzazioni materiali	4.592.859	4.742.110
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1	1
b) imprese collegate	727.818	1.032.820
d-bis) altre imprese	284.648	284.648
Totale partecipazioni	1.012.467	1.317.469
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.012.467	1.317.469
Totale immobilizzazioni (B)	5.682.075	6.128.026
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	14.074.147	9.587.709
Totale rimanenze	14.074.147	9.587.709
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.013.935	2.846.380
Totale crediti verso clienti	3.013.935	2.846.380
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.533.225	2.533.225
Totale crediti verso imprese controllate	2.533.225	2.533.225
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.395	199.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.145	81.145
Totale crediti tributari	321.540	281.103
5-ter) imposte anticipate	1.245	1.245
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.971	172.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.632.835	113.292.633
Totale crediti verso altri	111.655.806	113.465.389
Totale crediti	117.525.751	119.127.342
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	71.622.052	80.663.120
3) danaro e valori in cassa	398	73
Totale disponibilità liquide	71.622.450	80.663.193
Totale attivo circolante (C)	203.222.348	209.378.244

D) Ratei e risconti	63.077	39.200
Totale attivo	208.967.500	215.545.470
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.737.073	10.737.073
IV - Riserva legale	21.356	21.356
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	49.831	49.831
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	49.830	49.830
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.786.192)	(908.022)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.178	(1.878.170)
Totale patrimonio netto	8.036.245	8.022.067
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	82.866	-
2) per imposte, anche differite	-	25.000
4) altri	4.784.206	5.027.569
Totale fondi per rischi ed oneri	4.867.072	5.052.569
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.263.772	1.282.064
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	918.434	298.673
Totale debiti verso banche	918.434	298.673
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.602	5.191
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	44.192
Totale debiti verso altri finanziatori	17.602	49.383
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.554.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.375.355	5.524.575
Totale acconti	10.375.355	7.079.159
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.216.691	972.017
Totale debiti verso fornitori	1.216.691	972.017
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.184	244.608
Totale debiti tributari	268.184	244.608
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.959	393.038
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	402.959	393.038
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.792	43.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	180.680.533	192.060.409
Totale altri debiti	181.557.325	192.103.825
Totale debiti	194.756.550	201.140.703
E) Ratei e risconti	43.861	48.067
Totale passivo	208.967.500	215.545.470

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.900.170	1.939.198
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.486.438	4.882.073
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.011.629	-
altri	1.212.887	117.462
Totale altri ricavi e proventi	2.224.516	117.462
Totale valore della produzione	8.611.124	6.938.733
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.000	36.661
7) per servizi	2.664.112	2.755.932
8) per godimento di beni di terzi	70.955	186.218
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.810.437	3.747.785
b) oneri sociali	1.166.077	1.154.394
c) trattamento di fine rapporto	305.765	303.890
e) altri costi	8.526	9.713
Totale costi per il personale	5.290.805	5.215.782
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.312	27.209
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	177.552	173.402
Totale ammortamenti e svalutazioni	196.864	200.611
12) accantonamenti per rischi	57.405	-
14) oneri diversi di gestione	287.346	407.210
Totale costi della produzione	8.577.487	8.802.414
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.637	(1.863.681)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.559	15.809
Totale proventi diversi dai precedenti	3.559	15.809
Totale altri proventi finanziari	3.559	15.809
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.963	30.298
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.963	30.298
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.404)	(14.489)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.233	(1.878.170)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.055	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.055	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.178	(1.878.170)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.178	(1.878.170)
Imposte sul reddito	6.055	-
Interessi passivi/(attivi)	13.404	14.489
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	33.637	(1.863.681)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	363.170	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	196.864	200.611
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	560.034	200.611
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	593.671	(1.663.070)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.486.438)	(4.882.073)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(167.555)	2.235.361
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.540.870	(243.940)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.877)	55.912
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.206)	9.191
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	69.931.609	29.965.882
Totale variazioni del capitale circolante netto	68.790.403	27.140.333
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	69.384.074	25.477.263
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.404)	-
(Imposte sul reddito pagate)	17.521	-
(Utilizzo dei fondi)	(566.959)	(503.502)
Totale altre rettifiche	(562.842)	(503.502)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	68.821.232	24.973.761
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.301)	(127.590)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.614)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	305.002	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(78.730.823)	15.809
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(78.481.736)	(111.781)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	619.761	(372.210)
(Rimborso finanziamenti)	-	(38.328)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	619.761	(410.538)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.040.743)	24.451.442
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	80.663.120	56.211.649
Danaro e valori in cassa	73	102

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	80.663.193	56.211.751
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	71.622.052	80.663.120
Danaro e valori in cassa	398	73
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	71.622.450	80.663.193

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	15
Altri beni	20

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 19.312, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 76.749. Sono state acquisite immobilizzazioni immateriali nell'esercizio in corso al 31.12.2018 per euro 27.614.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.800	85.342	394.414	697	485.006	969.259
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.800	85.342	381.135	697	429.838	900.812
Valore di bilancio	-	-	13.279	-	55.168	68.447
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	27.614	27.614
Ammortamento dell'esercizio	-	-	13.275	-	6.037	19.312
Totale variazioni	-	-	(13.275)	-	21.577	8.302
Valore di fine esercizio						
Costo	3.800	85.342	394.414	697	512.620	996.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.800	85.342	394.410	697	435.875	920.124
Valore di bilancio	-	-	4	-	76.745	76.749

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.379.270; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.786.411. Nell'esercizio in corso al 31.12.2019 sono state acquisite immobilizzazioni materiali per euro 28.301.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.531.047	107.057	22.381	690.484	6.350.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.013.855	70.075	15.220	509.709	1.608.859

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	4.517.192	36.982	7.161	180.775	4.742.110
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.600	2.000	20.701	28.301
Ammortamento dell'esercizio	101.444	6.974	1.743	67.392	177.553
Totale variazioni	(101.444)	(1.374)	257	(46.691)	(149.252)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.531.047	112.657	24.381	711.185	6.379.270
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.115.299	77.049	16.962	577.101	1.786.411
Valore di bilancio	4.415.748	35.608	7.419	134.084	4.592.859

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1	1.887.391	609.265	2.496.657
Svalutazioni	-	854.571	324.617	1.179.188
Valore di bilancio	1	1.032.820	284.648	1.317.469
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	305.002	-	305.002
Totale variazioni	-	(305.002)	-	(305.002)
Valore di fine esercizio				
Costo	1	1.582.389	609.265	2.191.655
Svalutazioni	-	854.571	324.617	1.179.188
Valore di bilancio	1	727.818	284.648	1.012.467

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dal 2427 del codice civile.

Imprese	Denominazione	Bilancio	Cap. Soc.	Patr Netto	Utile /Perdita	quota posseduta	%	valore di carico	rettifiche	svalutazione 31/12/2019	fondo svalut 2019	valore 31/12/2019
CONTROLLATE	Calabria Impresa & Territori Srl in fallimento		4.243.150,00			4.243.150,00	100,00%	1,00		0,00	0,00	
	SUBTOTALE							1,00		0,00	0,00	
COLLEGATE	Cellulosa 2000 SpA in fallimento		120.000,00			36.000,00	30,00%			0,00	0,00	

	CONSERIM Srl****		12.395,00			3.099,00	25,00%		0,00	0,00		
	Lamezia Europa SpA*****	31.12.2018	3.500.000,00	2.750.457,00	-244.156,00	700.000,00	20,00%	780.806,64	0,00	-52.988,24	727,8	
	Mediterranea Sviluppo Srl in liquidazione		119.842,00			41.945,00	35,00%		0,00	0,00		
	POLI SUD Srl in fallimento*		50.176,00			10.577,12	21,08%	206.582,76	0,00	-206.582,76		
	TESI spA in fallimento		294.952,00			88.497,00	30,00%		0,00	0,00		
	SUBTOTALE					987.389,40			0,00	0,00	-259.571,00	727,8
ALTRE IMPRESE	MEMORYHEALTH SRL**	31.12.2018	10.000,00	45.737,00	-27.316,00	1.500,00	15,00%	199.500,00	0,00	0,00	199,5	
	Calpark ScpA	31.12.2018	535.908,80	342.352,00	-93.095,00	120.124,20	22,42%	120.124,20	0,00	-56.126,76	63,9	
	CORAP***		1.608.210,41			112.785,78	7,013%	9.513,87	0,00	0,00	9,5	
	Crati Srl	31.12.2018	61.650,00	161.385,00	-128.227,00	5.100,00	8,27%	7.746,85	0,00	0,00	7,7	
	Casablanca Srl in liquidazione (ex Eli-Fly SpA)	31.12.2017	32.306,56	-1.741.012,00	-39.974,00	1.137,00	3,52%	258.228,45	0,00	-258.228,45		
	Le Ceramiche di Squillace Srl****		10.329,14			1.239,50	12,00%		0,00	0,00		
	MET SVILUPPO Srl in amministrazione straordinaria		20.000,00			586,00	2,93%	22.000,00	-22.000,00	0,00	0,00	
	Promem Sud-Est SpA	31.12.2017	135.026,00	130.303,00	-781,00	4.167,00	3,09%	14.149,33	0,00	-10.258,22	3,8	
	SUBTOTALE					631.262,70		-22.000,00	0,00	-324.613,43	284,6	
	TOTALE					5.369.907,60		1.618.653,10	-22.000,00	0,00	-584.184,43	1.012,4

Denominazione	Quota posseduta in euro
CALABRIA IMPRESA E TERRITORIO SRL	1

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore contabile
Cellulosa 2000 spa in Fallimento		-
Conserim SCRL		-
Lameziaeuropa SPA		727.818
Mediater. Sviluppo SCRL in liq		-
Poli Sud SRL		-
Tesi SPA in Fallimento		-

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad altre imprese nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore contabile
---------------	-------------------------------------	------------------

Imemoryhealth Srl	199.500
Calpark Scpa	63.997
Corap	9.514
Casablanca Srl in liquidazione (ex fly Spa)	-
Le ceramiche di Squillace	-
Met Sviluppo Srl in Amministrazione controllata	-
Crati Scrl	7.746
Promem Sud est Spa	3.891

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni obbligo di retrocessione a termine..

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono riferiti alle attività espletate da Fincalabra Spa in relazione alle commesse concesse in gestione dall'Amministrazione Regionale a valere su risorse finanziarie Regionali e/o comunitarie. Il valore indicato in bilancio corrisponde allo stato di avanzamento delle prestazioni espletate e valutate secondo il metodo della commessa terminata.

In dettaglio, i valori maturati alla data di chiusura dell'esercizio sociale, distinti per singola commessa, sono i seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
CALABRIA INNOVA 2014-2020	2.161.320	1.313.278	3.474.598
CALABRIA IMPRESA	2.303.918	1.983.846	4.287.764
ARTIGIANATO	2.311	168.064	170.375
CALABRIA COMPETITIVA/PISL	1.777.033	669.010	2.446.042
INTRAPRESA	858.136	-282.643	575.493
NUOVI GIOVANI IMPRENDITORI I CONV	4.444	-4.444	-
MICROCREDITO III	809.899		809.899
FONDO GARANZIA AGRICOLTURA	18.915		18.915
RIEQUILIBRIO FINANZIARIO	320.169		320.169
ACCORDO CARIME	434.566	-	434.566

POTENZIAMENTO SUAP	390.126	-390.126	-
PRAE	107.165	-	107.165
EPAS	5.385	-5.385	-
CALABRIA INNOVA	150.606	-150.606	-
FONDO PESCATORI	30.000		30.000
CREDITO SOCIALE	144.336		144.336
AUTOIMPIEGO	<i>69.380</i>		<i>69.380</i>
CONVENZIONE TECNICA FSC	QUADRO/ASSISTENZA	1.160.445	1.160.445
FROIS		<i>25.000</i>	<i>25.000</i>

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	9.587.709	4.486.438	14.074.147
Totale rimanenze	9.587.709	4.486.438	14.074.147

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Tabella di dettaglio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	585.290	43.082	628.372	628.372	
Crediti verso controllante	2.261.090	124.473	2.385.563		2.385.563
Crediti verso imprese controllate	2.533.225		2.533.225		2.533.225
Crediti tributari	281.103	40.437	321.540	240.395	81.145
Imposte anticipate	1.245		1.245		
Crediti verso altri	113.465.389	(1.809.583)	111.655.806	22.971	111.632.835
Totale	119.127.342	(1.601.591)	117.525.751	891.738	116.632.768

Dettaglio Crediti v/clienti

I crediti verso clienti pari ad euro 628.372, sono relativi a fatture da emettere per euro 334.566 e ad euro 293.806 a crediti verso la clientela per fitti incubati e cariche pubbliche rivestite dal personale dipendente.

Dettaglio Crediti verso imprese controllate

Il credito verso imprese controllate si riferisce al credito che la società vanta nei confronti della controllata Calabria Impresa e Territorio Srl per euro 2.533.225

Dettaglio Crediti verso controllante

Tali crediti sono relativi alle commesse in corso, affidate dalla Regione Calabria e si riferiscono alle fatture emesse per euro 1.837.514 ed alle fatture da emettere per euro 548.049 relativamente alle stesse e sono essenzialmente:

- a) Microcredito I convenzione euro 80.410;
- b) Microcredito II convenzione euro 344.000;

- c) Microcredito III convenzione euro 950.000;
- d) Fondo Garanzia Microcredito euro 79.958;
- e) Fondo FUOC euro 270.956;
- f) Pia Industria II convenzione euro 59.892;
- g) Fondo Garanzia Occupazione euro 51.072;
- h) Prae euro 60.000;
- i) Fondo pescatori euro 15.000;
- j) Calabria Impresa euro 114.508;
- k) Patto per lo Sviluppo della Calabria (FSC) euro 169.975.

Dettaglio Crediti v/altri

Tra i crediti verso altri assumono importanza significativa i crediti verso i beneficiari dei finanziamenti erogati mediante stipula di contratti di mutuo che prevedono la restituzione rateale del prestito pari ad euro 106.092.599, crediti verso Enti Previdenziali per euro 3.108.297, crediti per Prestiti Partecipativi, al netto del Fondo Svalutazione, per euro 1.299.303, crediti vari verso terzi per euro 548.091, quest'ultimo include il credito per risarcimenti pari ad euro 62.604 relativo al decreto ingiuntivo emesso da Fincalabra nei confronti di ex amministratori per come stabilito dalla Corte dei Conti con sentenza 196 /2016 per il quale è stato già prudenzialmente accantonato tale importo ad un fondo rischi dedicato. Inoltre assume particolare rilevanza il credito vantato verso i soci della società Mediateg, già partecipata, la quale ad oggi risulta assoggettata a procedura concorsuale. Il credito di euro 900.000 viene riportato in bilancio quale credito verso i rispettivi soci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico le somme accreditate dalla Regione Calabria a valere sui fondi Regionali e Comunitari..

Occorre precisare che la voce depositi Bancari accoglie oltre alle disponibilità della società, principalmente i depositi effettuati dalla Regione Calabria a valere sui bandi gestiti dalla società e precisamente:

Fondo	Deposito
Fondo Microcredito	4.686.884
Fondo Microcredito Interessi	85
Fondo FGO	392.277
Fondo Pia IG	505.807
Fondo Pia Industria 2010	583.409
Fondo Ristrutturazione Finanziaria	73.193
Fondo Smoac	37
Fondo Calabria Innova	11.726.775
Fondo Fuif	10.152.967
Fondo Intrapresa	3.965.310
Fondo Fuoc	13.994.794
Fondo Riequilibrio finanziario	216.525
Fondo Garanzia Pescatori	258

Calabria Impresa	435.285
Pisl	3.296.887
Calabria Competitiva	3.086.450
Frif	8.806.305
Foi	1.729.953
Turismo Az. 3.3.4	2.894.413
Frois	5.006.760
Banche in gestione c/interessi da liquidare	14.419
Totale	71.568.793

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	80.663.120	(9.041.068)	71.622.052
Denaro e altri valori in cassa	73	325	398
Totale disponibilità liquide	80.663.193	(9.040.743)	71.622.450

Ratei e risconti attivi

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	36.458
	Risconti attivi	26.619
	Totale	63.077

I risconti attivi sono inerenti, prevalentemente, le assicurazioni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	10.737.073	-	-		10.737.073
Riserva legale	21.356	-	-		21.356
Altre riserve					
Riserva straordinaria	49.831	-	-		49.831
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	49.830	-	-		49.830
Utili (perdite) portati a nuovo	(908.022)	-	(1.878.170)		(2.786.192)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.878.170)	1.878.170	-	14.178	14.178
Totale patrimonio netto	8.022.067	1.878.170	(1.878.170)	14.178	8.036.245

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.737.073	Capitale	B
Riserva legale	21.356	Utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	49.831	Utili	B
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	49.830	Utili	B
Utili portati a nuovo	(2.786.192)	Utili	
Totale	8.022.067		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	25.000	5.027.569	5.052.569
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	82.866	-	652.403	735.269
Utilizzo nell'esercizio	-	25.000	895.766	920.766
Totale variazioni	82.866	(25.000)	(243.363)	(185.497)
Valore di fine esercizio	82.866	-	4.784.206	4.867.072

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo Rischi su pignoramenti	57.405
	Fondo rischi e oneri futuri	11.488
	Fondo rischi e oneri su commessa	403.780
	Fondo rischi specifici	3.653.932
	Fondo rischi didmissioni Mediatag Spa	594.998
	Fondo rischi su amministratori	62.603
	Totale	4.784.206

Il decremento degli altri fondi è relativo all'utilizzo del fondo rischi specifici e fondo rischi ed oneri su commessa.

Il fondo rischi specifici pari ad euro 4.389.262 al 31.12.2018 è stato stornato nell'esercizio 2019 per euro 735.330 a seguito di revisione della valutazione fondo rischi errato investimento fondi Fuif.

Il fondo rischi su commessa pari ad euro 564.215 al 31.12.2018 è stato utilizzato al 31/12/2019 per euro 160.435 a seguito dell'utilizzo del fondo sui seguenti bandi: NGI per euro 4.444,00; Fondo Epas per euro 5.385,65; Fondo Calabria Innova per euro 150.606.

L'incremento degli altri fondi è relativo all'accantonamento per euro 57.405 al fondo rischi su pignoramenti relativi alla posizione del dipendente Chiodo Antonio ed all'accantonamento per euro 594.998 al fondo rischi su dismissioni partecipazioni Mediatag SpA

Il fondo rischi su amministratori come già specificato sopra è relativo al credito nei confronti di ex amministratori per il decreto ingiuntivo emesso dalla società in esecuzione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti con sentenza 196/2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.282.064
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	44.732
Utilizzo nell'esercizio	63.024
Totale variazioni	(18.292)
Valore di fine esercizio	1.263.772

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	298.673	619.761	918.434	918.434	-
Debiti verso altri finanziatori	49.383	(31.781)	17.602	17.602	-
Acconti	7.079.159	3.296.196	10.375.355	-	10.375.355
Debiti verso fornitori	972.017	244.674	1.216.691	1.216.691	-
Debiti tributari	244.608	23.576	268.184	268.184	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	393.038	9.921	402.959	402.959	-
Altri debiti	192.103.825	(10.546.500)	181.557.325	876.792	180.680.533
Totale	201.140.703	(6.384.153)	194.756.550	3.700.662	191.055.888

La voce acconti ricompre esclusivamente quanto ricevuto dalla Regione Calabria a titolo di anticipazione sulle commesse in corso.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene rappresentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Importo esercizio corrente
Fondo tesoreria	3.108.298
Debiti v/fondi di previdenza complementare	4.489
Debiti su fondi rotativi	758.229

Debiti su fondi incentivi	485.706
Debiti Vari	503.649
Debiti v/personale	445.271
Fondi in gestione	176.251.683
Totale	181.557.325

La voce Debiti verso personale pari ad euro 445.271 riguarda in particolare, per un importo pari ad euro 432.724, a ratei per ferie, permessi ed ex festività maturate e non godute.

Fondi in gestione

Descrizione	Importi
Fondo Microcredito	12.759.836
Fondo Microcredito INTERESSI	6.679
Fondo FGO	2.060.142
Fondo Pia IG	505.807
Fondo Pia Industria	583.314
Fondo Ristrutturazione Finanziaria	10.257
Fondo Calabria Innova	10.142.250
Fondo Fuif	51.541.312
Fondo Intrapresa	12.239.825
Fondo Fuoc	52.573.962
Fondo Riequilibrio Finanziario	562.750
Fondo Garanzia Pescatori	258
Fondo Calabria Impresa	452.562
Fondo Pisl	3.296.887
Fondo Calabria Competitiva	3.086.450
Fondo Frif	16.748.519
Fondo Foi	1.778.953
Fondo Turismo Azione 3.3.4	2.894.325
Fondo Frois	5.007.595

La tabella di cui sopra riepiloga, quale contro partita delle banche in gestione, il debiti principali verso la Regione Calabria.

Occorre sottolineare che la voce "Fondo" accoglie non solo il residuo del fondo in dotazione, quale giusta contropartita del saldo Banche, ma anche le somme erogate ai beneficiari in attesa di rimborso. Nell'attivo dello stato patrimoniale, quale contropartita alle somme erogate troviamo la voce "crediti verso beneficiari" che raccoglie le somme da riscuotere per conto della Regione Calabria.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di retrocessione a termine..

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	43.861
	Totale	43.861

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione pari ad euro 8.611.124 è costituito per euro 1.900.170 da ricavi delle vendite e delle prestazioni riferiti alle commesse FUOC, FGM ed FGO FUIF FRIF E FROL, per euro 4.486.438 da variazione di lavori in corso inerenti le commesse Calabria Innova, Calabria Impresa, Calabria Competitiva, Pisl, Intrapresa, Artigianato, Convenzione Quadro ed FSC, Frois, Potenziamento SUAP, Epas e Nuovi giovani Imprenditori, ed infine per euro 2.224.518 da altri ricavi. Quest'ultimi sono relativi essenzialmente ad Utilizzo fondo per euro 920.766 a Rimborso costi sostenuti per euro 1.011.629. ed a Sopravvenienze attive da gestione ordinarie per euro 248.662.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per servizi pari ad euro 2.664.112 includono essenzialmente spese per utenze pari ad euro 158.426, spese per co.co.co pari ad euro 431.300, compensi organi sociali pari ad euro 210.209, spese per altre prestazioni lavoro autonomo pari ad euro 154.480, spese per assicurazioni obbligatorie pari ad euro 54.527, acquisti per servizi diversi pari ad euro 829.269, servizi per assistenza software pari ad euro 545.339; altri costi del personale pari ad euro 159.251. Si precisa che quest'ultimi includono il costo relativo al servizio mensa pari ad euro 94.354.

I costi per godimento beni di terzi pari ad euro 70.955 includono essenzialmente canoni leasing di veicoli aziendali per euro 10.251, canoni noleggi impianti e macchinari per euro 27.320 canoni per utilizzo licenze software per euro 13176, e spese condominiali per euro 20.209.

Il costo del personale è pari ad euro 5.290.805.

I costi per oneri diversi di gestione pari ad euro 287.346 includono essenzialmente, abbonamenti banche dati pari ad euro 65.830, contributi associativi pari ad euro 31.011, commissioni SEPA per euro 104.362.

Dettaglio composizione Ricavi- Costi- Proventi e Oneri Finanziari- Imposte

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.900.170	1.939.198
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		4.486.438	4.882.073
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		1.011.629	

altri	1.212.887	117.462
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.224.516</i>	<i>117.462</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.611.124</i>	<i>6.938.733</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.000	36.661
7) per servizi	2.664.112	2.755.932
8) per godimento di beni di terzi	70.955	186.218
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.810.437	3.747.785
b) oneri sociali	1.166.077	1.154.394
c) trattamento di fine rapporto	305.765	303.890
e) altri costi	8.526	9.713
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.290.805</i>	<i>5.215.782</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.312	27.209
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	177.552	173.402
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>196.864</i>	<i>200.611</i>
12) accantonamenti per rischi	57.405	
14) oneri diversi di gestione	287.346	407.210
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.577.487</i>	<i>8.802.414</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.637	(1.863.681)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.559	15.809
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.559</i>	<i>15.809</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.559</i>	<i>15.809</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	16.963	30.298
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>16.963</i>	<i>30.298</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(13.404)</i>	<i>(14.489)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	20.233	(1.878.170)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.055	
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>6.055</i>	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.178	(1.878.170)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nella determinazione delle imposte non si è provveduto all'iscrizione dell'Irap corrente in bilancio a seguito di quanto disposto dal D.L. 34/2020 "Decreto Rilancio" all'articolo 24 rubricato "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP".

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	12
Impiegati	114
Totale Dipendenti	128

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto alla riduzione del n. 2. Di cui: una unità posta in aspettativa e una unità sottoposta a licenziamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. .

	Amministratori	Sindaci
Compensi	152.000	102.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.600
Servizi di consulenza fiscale	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.600

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Calabria..

Informazioni relative ai contributi PA ex art. 1 legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2018, la società, nella sua qualità di società in house providing, non ha ricevuto erogazioni liberali. Ha ricevuto altresì contributi per la realizzazione di Programmi e/o Progetti a titolarità regionale, a valere sui Fondi POR 2014 /2020 (Calabria Innova e Calabria Impresa) e su Fondi Regionali (Intrapresa).

Le altre erogazioni regionali afferiscono a rapporti sinallagmatici tra la società ed il Socio Unico Regione Calabria, che regolamentano prestazione di servizi a fronte di corrispettivi per i servizi resi.

Continuità aziendale

Con riferimento al presente punto, gli Amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (attualmente in corso di conversione in legge). Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC (attualmente in attesa di definitiva

pubblicazione), gli Amministratori indicano di aver valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21[22] dell'OIC 11.

In ogni caso, la continuità aziendale sarebbe stata comunque garantita a prescindere da quanto sopra esposto.

Gli Amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

In ogni caso, la pandemia non ha determinato una potenziale riduzione del volume d'affari 2020, anche in considerazione del fatto che le misure economiche e finanziarie, correlate all'emergenza COVID-19, afferenti le imprese, saranno affidate in gestione alla società..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 14.178 alla riserva legale.

Il Presidente

Il Legale

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per Il Consiglio di Amministrazione
Firmato in originale
Il presidente Ing. Carmelo Salvino

ARRAJADU
il presidente
del Comitato di Arraja

FINCALABRA S.p.A.
Viale Europa - Località Germaneto - c/o Cittadella Regionale - Catanzaro
Codice fiscale 01759730797

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
Chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C.

All' Assemblée dei Soci
della società FINCALABRA S.p.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

L'organo di amministrazione ha inviato al Collegio Sindacale, con nota prot. n. 4201/2020 del 29.05.2020 a mezzo pec, i seguenti documenti approvati dal C.d.a. in data 29 maggio 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario.

La presente relazione è stata approvata da questo Collegio - che ha espressamente rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 C.C. - in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, fissata in prima convocazione per il giorno 29 giugno 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

I componenti di questo Collegio sono stati nominati rispettivamente: il dott. Dario Pallini quale Presidente ed il dott. Daniele Fausto Guarna quale componente effettivo con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria n.7 del 31 maggio 2016 e la dott.ssa Angela Niceforo quale componente effettivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n.156 del 31.10.2016.

Il Collegio ha terminato il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, avvenuta in data 16 ottobre 2019, ed attualmente opera in regime di *prorogatio*.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni (6) di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019, questo Collegio ha potuto ottenere, grazie alla fattiva collaborazione dell'organo amministrativo e dei funzionari tutti, una sufficiente conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche sono incrementate in maniera poco significativa (software di proprietà dell'impresa e macchine elettroniche);
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio, sulla struttura patrimoniale e sulla situazione finanziaria, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la società di revisione Audirevi s.r.l. incaricata del controllo contabile.

Il Collegio ha quindi periodicamente acquisito conoscenza, vigilato e valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la nuova formulazione dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal C.d'a. con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e, come sopra evidenziato, non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i seguenti pareri: su richiesta del Dipartimento vigilante, avente ad oggetto la portata del comma 1-ter dell'art. 1 della L.R. 27.04.2015 n.11, come modificato dalla L.R. n.47/2018; su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto la proposta transattiva relativa alla controversia Fincalabra S.p.A./CANTINE LENTO.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Esso evidenzia le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Attività	€	208.967.500
Passività	€	200.931.255
Capitale sociale e riserve	€	10.808.259
Perdite portate a nuovo	€	(2.786.192)
Utile dell'esercizio	€	14.178
Patrimonio Netto	€	8.036.245

Conto Economico

Valore della Produzione	€	8.611.124
Costo della Produzione	€	8.577.487
Differenza valore/costo	€	33.637
Proventi e oneri finanziari	€	(13.404)
Rettifiche di valore	€	-----
Risultato prima delle imposte	€	20.233
Imposte dell'esercizio	€	6.055
Utile d'esercizio	€	14.178

Rendiconto finanziario

Flusso finanziario dell'attività operativa	€	68.821.232
Flusso finanziario dell'attività di investimento	€	(78.481.736)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	€	619.761
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€	80.663.193
Disponibilità liquide a fine esercizio	€	71.622.450

In merito va osservato che:

- l'art. 2409-septies c.c. "scambio di informazioni" impone ai sindaci e al revisore uno scambio tempestivo circa le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e quindi le criticità sono da ritenersi emerse nel corso dell'esercizio;

- la Norma n. 5.3. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", evidenzia che il Collegio Sindacale può chiedere all'incaricato della revisione legale anche le informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi dalla revisione legale, nonché la relazione di revisione legale sul bilancio di esercizio.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto, oltre allo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione AUDIREVI S.R.L. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, trasmessa con pec del 12 giugno 2020, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

In relazione al mantenimento del presupposto della **continuità aziendale** lo scrivente Collegio evidenzia che dallo scambio di informazioni, nel corso dell'esercizio 2019 e durante l'esercizio 2020, con la società di revisione e con l'Organo Amministrativo è emerso che la società possa essere in grado di continuare a svolgere la propria attività e non vi è l'intenzione e né la necessità di porre la società in liquidazione.

Con riferimento al *going concern*, il C.d.a. ha evidenziato che a causa degli effetti dell'epidemia di Covid-19, il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con Legge n.40 del 5 giugno 2020. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel *Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC*, il C.d.a. ha valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 o 22 dell'OIC 11, ed ha comunque ritenuto la continuità aziendale sussistente a prescindere dalla deroga concessa dal citato art.7. Il C.d.a. nella valutazione della continuità aziendale non ha tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019, poiché la pandemia non ha determinato una potenziale riduzione del volume d'affari 2020, anche in considerazione del fatto che le

misure economiche e finanziarie di sostegno all'economia regionale, correlate all'emergenza COVID-19, saranno affidate dal socio unico in gestione alla società.

Nella prospettiva di prevenire fenomeni di crisi aziendale, nonché nella prospettiva della continuità aziendale di medio periodo, oltre che a salvaguardia della finanza pubblica, si sollecita la predisposizione di un idoneo piano industriale e/o di risanamento con proiezione pluriennale, che tenga conto delle misure invocate dal socio nel verbale di approvazione del bilancio d'esercizio 2017¹.

Da ultimo si segnala anche che alla data di stesura della presente Relazione sono in corso, e in continua evoluzione, le misure straordinarie adottate dal Governo per gestire l'emergenza Coronavirus COVID-19, e pertanto il Collegio sindacale, nel suo ruolo di organo di vigilanza anche in una doverosa ottica prospettica, è stato informato delle misure adottate dalla Società riservandosi, per gli aspetti di propria competenza e con riguardo ai compiti attribuiti allo stesso, di richiedere ai vertici aziendali e alle diverse funzioni competenti adeguati flussi informativi.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

¹ Si richiama la nota n.319346/SIAR del 25.09.2019 del Dipartimento SELPS, che ha raccomandato, tra l'altro, al CDA di "assumere con urgenza le necessarie determinazioni previste dall'art.25 del D.lgs. n.175/2016, migliorando sensibilmente il livello di efficienza ed efficacia dei servizi resi con il proprio personale, in rapporto alla qualità e quantità delle Commesse acquisite".

- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni relative agli *Impegni, garanzie per passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale*;
- l'Organismo di Vigilanza, rinnovato nell'esercizio 2019 in composizione monocratica, ha regolarmente operato;
- è stato approvato il *Regolamento per il rimborso delle spese dei consiglieri di amministrazione di Fincalabra spa*;
- è stato rinnovato l'incarico di *Revisione Legale*;
- è stato nominato il *Direttore Generale*;
- è stato approvato il nuovo *Organigramma e l'articolazione degli Uffici*;
- è stato approvato il nuovo *Regolamento per il reclutamento del personale*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.178,00 (quattordicimilacentosettantotto/00).

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Pertanto, il Collegio Sindacale invita l'assemblea ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Data 13 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Firmato in originale

Dott. Dario Pallini

Presidente

Dott. Daniele Fausto Guarna

Sindaco Effettivo

D.ssa Angela Niceforo

Sindaco Effettivo

Fincalabra S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della Fincalabra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Fincalabra S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Ai fini di una migliore informativa richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti più diffusamente commentati dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione:

Con riferimento al presente punto, gli Amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC gli Amministratori indicano di aver valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31

dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21[22] dell'OIC11.

In ogni caso, la continuità aziendale sarebbe stata comunque garantita a prescindere da quanto sopra esposto.

Gli Amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

In ogni caso, la pandemia non ha determinato una potenziale riduzione del volume d'affari 2020, anche in considerazione del fatto che le misure economiche e finanziarie, correlate all'emergenza COVID-19, afferenti le imprese, saranno affidate in gestione alla società.

Altri aspetti

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori, nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art. 7, riportano nel bilancio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC.

Conseguentemente, non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il consiglio di amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il consiglio di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

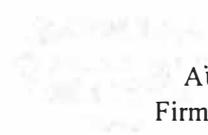
Il consiglio di amministrazione della Fincalabra S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 Giugno 2020



Audirevi S.p.A.
Firmato in originale
Ivano Nerbini
Socio